



BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2023

INDICE

Revet in sintesi	5
Lettera ai nostri stakeholder	6
Un percorso condiviso di rendicontazione	8
La nota metodologica	
I nostri partner industriali sono nostri alleati per la transizione ecologica	12
Revet vista dagli altri	12
La società	14
Il contesto	
Il 2023 un anno che consolida la nostra crescita	
Revet: storia e composizione societaria	
La governance	
La vocazione industriale e l'impatto ambientale	27
Creiamo connessioni, forniamo un servizio, alimentiamo sostenibilità	
Un hub per le filiere industriali del riciclo dell'Italia centrale	
Ricerca e sviluppo	
Efficienza e smart intelligence	
Rigeneriamo materia e la reimmettiamo sul mercato	
I consumi	
Le emissioni	
Utilizzo risorsa idrica	
L'impatto economico: creiamo valore per la Toscana e le nuove generazioni	45
La distribuzione del valore	
Creiamo sinergie: la catena di fornitura	
Gli investimenti	
L'impatto sociale: la nostra principale ricchezza sono le nostre persone	52
L'attenzione alle risorse umane	
La formazione	
La salute e sicurezza dei dipendenti	
La comunicazione	
Le iniziative sociali	
Le prospettive	63
Tabella di correlazione	65



I MATERIALI LAVORATI SONO CRESCIUTI DI
OLTRE IL 60%
NEGLI ULTIMI 6 ANNI

TASSONOMIA EUROPEA
REJET RIENTRA PIENAMENTE NELLA CLASSIFICAZIONE DI
AZIENDA ECO-COMPATIBILE DETERMINATA DAI CRITERI
ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA

REJET SUPERA GLI OBIETTIVI PREVISTI PER IL PIANO DELL'
ECONOMIA CIRCOLARE UE
DI RICICLO DEI RIFIUTI PLASTICI

REJET SVOLGE UNA IMPORTANTE ATTIVITÀ DI
RACCOLTA SUL TERRITORIO
E LA SVOLGE PER IL 60% CON PROPRI MEZZI
RAGGIUNGENDO GLI OLTRE 700.000 SVUOTAMENTI,
SU UN TOTALE DI UN MILIONE E 200 MILA

OLTRE 2400 CAMPIONAMENTI ANNUI PER CONTRIBUIRE AL
**MIGLIORAMENTO
DELLA QUALITÀ**
DELLE RACCOLTE TOSCANE

REJET HA SOSTENUTO UN IMPORTANTE INVESTIMENTO PER
**L'AUTOPRODUZIONE
DI ENERGIA**
ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
FOTOVOLTAICO IN COPERTURA DA CIRCA 3 MW

I FORNITORI CON CERTIFICAZIONI GESTIONALI E AMBIENTALI
HANNO SUPERATO L'80%

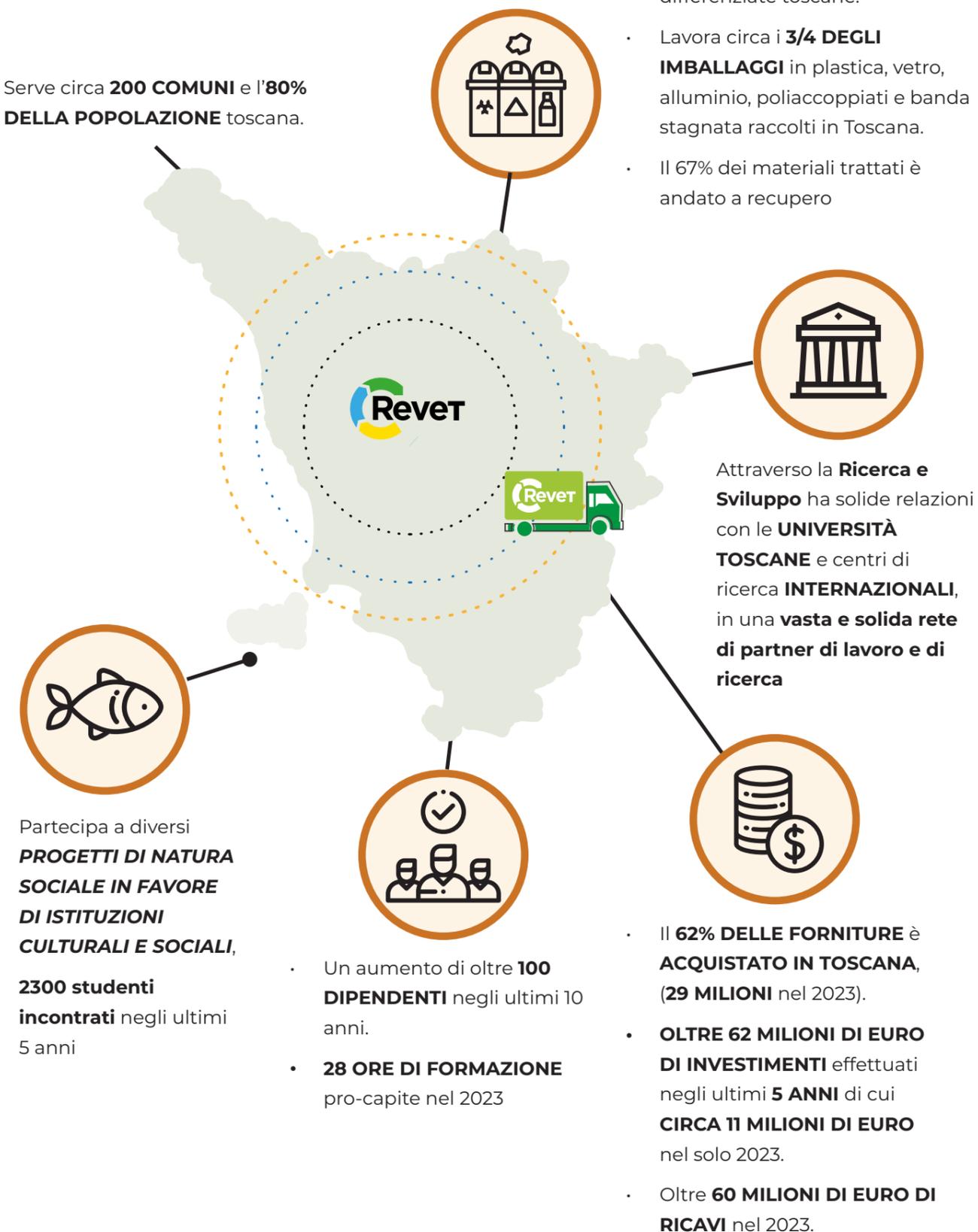
NEL 2023
33 NUOVE ASSUNZIONI

LCA: IL GRANULO RICICLATO REJET EMETTE IL
75% DI EMISSIONI IN MENO
RISPETTO A UN MATERIALE VERGINE

REJET RECUPERA IL
100% DELL'ACQUA
UTILIZZATA NEGLI IMPIANTI DI RICICLO, REINTEGRANDO
SOLO LE PERDITE DI PROCESSO

REJET IN SINTESI

Serve circa **200 COMUNI** e l'**80%**
DELLA POPOLAZIONE toscana.



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2023 è l'anno che rappresenta un primo punto di arrivo delle scelte aziendali e degli importanti investimenti sostenuti; buona parte degli impianti oggetto di riqualificazione sono entrati in funzione e le quantità lavorate hanno avuto un significativo incremento, a conferma che la nostra scelta di puntare sul riciclo e il riuso di materia è più attuale e giusta che mai.

Revet è l'hub del riciclo più importante della Toscana e dell'Italia centrale, punto di riferimento e anello insostituibile dell'economia circolare del nostro Paese.

La motivazione principale che ha guidato i piani di crescita e sviluppo degli ultimi anni è stata infatti la ferma volontà di dare alle raccolte differenziate toscane un orizzonte e uno sbocco industriale.

Negli ultimi 5 anni Revet ha investito oltre 62 milioni di euro, che hanno portato a raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di selezione e a triplicare le tonnellate di plastiche riciclate direttamente, il piano degli investimenti futuri è altrettanto impegnativo:

Nel triennio 2024-2026, la Società sarà impegnata infatti nel potenziamento delle linee di Riciclo e nella realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie.

Oggi la nostra attenzione si è inoltre rivolta alla qualità delle raccolte per contrastare l'aumento della frazione estranea, sia attraverso il potenziamento dei nostri sistemi di raccolta e miglio-

ramento della selezione anche attraverso la ricerca e sviluppo e la creazione di un dipartimento dedicato.

Con questa sesta edizione del Bilancio di Sostenibilità, entriamo in una nuova fase di consapevolezza della visione industriale del nostro lavoro: le ricadute economiche di Revet continuano a generare ricchezza sia per l'azienda che per il territorio che la ospita, la Toscana. La distribuzione del valore aggiunto evidenzia un'azienda che nel 2023 consolida l'attività, generando un valore superiore a 64 milioni di euro e il 62% dei 49 milioni di forniture che l'azienda ha acquistato in Toscana nel corso del 2023 sono una dimostrazione della capacità di Revet di generare valore condiviso per sé e per il territorio.

La quantità di materia trattata continua anche quest'anno a salire, così come sale la percentuale di rifiuti andati a recupero a discapito dello smaltimento, questi numeri ci collocano già oggi in linea con gli obiettivi 2035 dell'Unione Europea.

Agli stakeholder, e agli altri che ci leggeranno, per primi i nostri lavoratori che ringraziamo per il grande impegno, consegniamo questa sesta edizione perché meglio possano comprendere il nostro lavoro, occasione per fare la sintesi di anni caratterizzati da importanti investimenti e scelte volte a realizzare una Toscana più sostenibile.

Il Presidente
Nicola Ciolini



6



7

NOTA METODOLOGICA

Un percorso condiviso di rendicontazione

Questa sesta edizione del bilancio di sostenibilità rappresenta la volontà di Revet di proseguire nel cammino della sostenibilità intrapreso, contribuendo all'evoluzione e al cambiamento interno sui temi ESG. Riteniamo sia l'occasione per estendere la comparazione dell'azienda a nuovi criteri di natura industriale che rappresentano più pienamente il futuro di Revet rispetto a un quadro di indicatori che abbiamo comunque deciso di preservare, più conforme al panorama dei servizi pubblici locali.

Tale percorso virtuoso ha consolidato il coinvolgimento del management e dei collaboratori di Revet che, grazie al lavoro svolto nelle altre edizioni e alla contestuale partecipazione alla DNF ALIA, hanno acquisito una piena consapevolezza delle tematiche ESG e della rendicontazione socio-ambientale.

ALIA soggetto gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti dell'ATO Toscana Centro, è, infatti, soggetto obbligato alla rendicontazione non finanziaria, come previsto dal D.Lgs. 254/2016, tale rendicontazione consolida anche le performance non finanziarie di Revet.

Il bilancio si ispira allo standard internazionale GRI, la metodologia maggiormente diffusa e riconosciuta per la redazione dei bilanci di sostenibilità, adottata anche per la redazione della DNF di ALIA e introduce per la prima volta elementi che ci avvicinano al nuovo Standard ESRS frutto della direttiva Corporate Sustainability Reporting del Dicembre 2022.



Abbiamo proseguito il lavoro di engagement delle scorse edizioni, focalizzando gli argomenti trattati attraverso un'attività di individuazione delle priorità, svolta con un questionario che abbiamo sottoposto ai nostri interlocutori.

Il documento verrà diffuso sia internamente che esternamente all'azienda, al fine di far conoscere ai dipendenti e a tutti gli stakeholder le iniziative di CSR messe in atto da Revet. Per ogni eventuale commento, consiglio, richiesta e proposta di miglioramento sui contenuti presentati è possibile fare riferimento all'ufficio comunicazione: info@revet.com.

Dialogare con gli stakeholder crea valore per noi e per la comunità

Il confronto e il dialogo con gli stakeholder rappresentano per Revet attività essenziali per creare rapporti solidi, trasparenti e duraturi. L'azienda ha realizzato nel tempo una serie di iniziative mirate a una maggiore trasparenza e fruibilità dei dati dell'attività.

Ne sono un esempio gli incontri con gli studenti e le aziende, il 2023 è stato l'anno con più visite agli impianti da parte di studenti nella storia di REVET.

Dialogare con gli stakeholder significa tenere un canale sempre aperto con le società e le istituzioni, con i territori e con chi quotidianamente li vive, raccogliendo le proposte di miglioramento e, se presenti, anche le segnalazioni di disservizi.

Di grande importanza anche il confronto continuo con le risorse umane dell'azienda e le rappresentanze sindacali, per far sì che l'attività lavorativa sia sicura, le mansioni eque e ben distribuite, l'ambiente di lavoro proficuo e accogliente.



La matrice di materialità: quello che è importante per i nostri stakeholder è importante per noi

Nell'ottica di redazione del presente bilancio di sostenibilità abbiamo mantenuto valido l'impianto delle scorse edizioni, attualizzato dal confronto tenuto anche in questa edizione con importanti partner e stakeholder, con l'obiettivo di definire le tematiche prioritarie.

La materialità di Revet è stata poi integrata, come nelle scorse edizioni, con gli indicatori di interesse della DNF di Alia, per dare un quadro di maggiore coerenza e comparabilità degli argomenti trattati.

Per integrare all'interno di questa sesta edizione il punto di vista di coloro che sono maggiormente impegnati verso la transizione ecologica della nostra società e dei nostri modelli di business, abbiamo voluto sentire alcuni dei principali partner di progetto e ricerca; a loro abbiamo chiesto di dare un ordine di priorità agli argomenti trattati, così da assolvere anche

all'adeguamento dello Standard di rendicontazione. Abbiamo inoltre valutato in un'ottica di doppia materialità, sia finanziaria che di impatto, questi argomenti (in arancio i temi più rilevanti).

Questo lavoro consente di valutare gli impatti non solo nell'ottica tradizionale che riguarda ciò che l'impresa genera sugli stakeholder e la comunità, ma anche ciò che l'impatto genera sull'impresa sia dal punto di vista delle ricadute effettive e potenziali che dal punto di vista finanziario. Per quanto riguarda REVET, ciò consente di rendicontare tutta una serie di indicatori riguardanti le raccolte svolte direttamente da REVET, le attività di monitoraggio e la percentuale di frazione estranea, le attività di laboratorio e le analisi relativamente ai materiali plastici.

TEMI MATERIALI	AMBIENTALE	SOCIALE	PERSONALE	RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	LOTTA ALLA CORRUZIONE	STRATEGICO
TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE	✓	✓				✓
GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI	✓	✓				✓
IMPATTI AMBIENTALI DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI	✓	✓				
TRANSIZIONE ENERGETICA E LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	✓	✓				✓
GESTIONE E VALUTAZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA		✓	✓	✓	✓	
INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE, RICERCA E SVILUPPO		✓				✓
EDUCAZIONE AMBIENTALE E COINVOLGIMENTO COMUNITA'	✓	✓				
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		✓	✓	✓		✓
FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE, RETRIBUZIONE			✓	✓		
PROMOZIONE INCLUSIONE E DIVERSITA'			✓		✓	

I nostri partner sono alleati per la transizione ecologica



"Sammontana conferma per il 2023 la partnership con Revet, industria leader nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti, per garantire ai punti vendita ai clienti

un'attrezzatura volta a valorizzare quegli imballaggi che sono stati scartati una prima volta.

Infatti, i tavoli, le sedie e i gettacarte Sammontana by Revet sono fatti con il 100% di plastica riciclata, di cui il 30% proveniente dalla plastica raccolta attraverso la differenziata urbana."



"Eidos è attiva da sempre nel supportare aziende nazionali ed internazionali impegnate

nella gestione dei rifiuti ed in progetti di economia circolare ad alto impatto mettendo al servizio delle stesse la propria conoscenza ed esperienza nella progettazione e realizzazione di sistemi complessi e la capacità di coordinamento di reti di competenze eterogenee. Attraverso la divisione Advisory e la neonata divisione ESG vuole continuare ad essere in prima fila in questo cammino e per farlo ha stretto con REVET una partnership per proseguire nello sviluppo di soluzioni ed applicazioni innovative e ad alto valore aggiunto derivanti da materiali e processi di riciclo ed utilizzo rivolte a concrete applicazioni industriali".



"La partnership tra Pontlab e Revet, attiva dal 2010, ha permesso di sviluppare progetti di ricerca che hanno portato alla messa a punto dei processi di selezione e riciclo dei materiali e di produzione di materie plastiche da riciclo per numerose applicazioni industriali. L'attività prosegue con nuove sfide sempre più spinte, volte all'aumento delle tipologie di materiali e scarti da avviare a riciclo e all'incremento delle prestazioni dei materiali ottenuti".



"REJET è un partner prezioso del corso Master in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico dell'Università di Pisa: offre borse di studio, fornisce docenza e ospitalità a stagisti, oltre che assicurare collaborazione a iniziative didattiche speciali."



"REJET, operatore di riferimento della Toscana, rappresenta per Montello SpA un importante partner con cui sviluppare un progetto industriale innovativo nella selezione e nel riciclo

del rifiuto plastico post consumo, con benefici per gli abitanti dei territori in cui opera".



"Revet è nostra partner nella trasformazione del tetrapack recuperato dalle raccolte differenziate (cartoni per bevande e alimenti) in prodotti di carta di alta qualità di uso quotidiano.

Ciò avviene grazie a uno speciale processo produttivo privo di sostanze dannose e non inquinante, ma anche grazie ai processi di trattamento e selezione svolti nello stabilimento REVET e a un corretto conferimento da parte dei cittadini".



"Tutti i nostri compound vengono prodotti e certificati in base a una specifica tecnica che viene da noi certificata. I principali settori di applicazione sono: mobili da giardino, produzione casalinghi, articoli per la Gdo, settore automobilistico e settore

elettrico. Il prodotto REVET è utilizzato in tutti o quasi i compound dove è previsto un contenuto di Pcr in una % variabile in base alle caratteristiche tecniche che si vogliono ottenere".



"REJET rappresenta il partner ideale nelle nostre attività di ricerca e sviluppo per la messa a punto di processi che

prevedono l'utilizzo o la trasformazione di residui di produzione".



"Confindustria Pisa è molto impegnata sui temi dell'economia circolare, su cui REVET, azienda nostra associata, è punto di riferimento della Toscana. In questi anni inoltre REVET ha fortemente migliorato la qualità industriale dei prodotti. REVET è stata da noi coinvolta in momenti di sensibilizzazione e confronto sui temi della sostenibilità"



"REJET è per noi l'associata di riferimento per tutto ciò che riguarda il riciclo e il riuso degli imballaggi e le sfide poste dall'economia circolare"



"Il socio REVET consente a Sei Toscana di completare il ciclo integrato dei rifiuti raccolti nella Toscana del Sud. Questo avviene, oltre

alla significativa esperienza maturata da REVET e dal suo management in questi anni, anche grazie alla moderna dotazione impiantistica di cui dispone e che realizza valorizzazione e recupero di materia per l'economia circolare".



"Revet controllata da Alia è uno dei principali poli regionali di economia circolare per la filiera degli imballaggi (plastica vetro metalli e poliaccoppiati) cui viene garantito un ciclo virtuoso di riciclo e reimmissione sul mercato"



"Il Consorzio Polo Tecnologico Magona collabora da alcuni anni con Revet per la ricerca di soluzioni innovative finalizzate al recupero e alla valorizzazione di scarti provenienti dalle piattaforme di selezione di materiali da raccolta differenziata e da processi produttivi industriali. La collaborazione con Revet è significativa per inquadrare lo sviluppo di processi innovativi per l'economia circolare in un ambito applicativo industriale di grande rilevanza per il territorio toscano".



"REJET è azienda leader dell'economia circolare in Toscana, la nostra collaborazione è ormai ultradecennale"



"Con REVET abbiamo sempre avuto una collaborazione stretta, fattiva e proficua. REVET affida da sempre al nostro Consorzio il ritiro

e l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro ed è un anello fondamentale di una catena che alimenta l'economia circolare del paese".



"Revet rappresenta un punto strategico della filiera dell'economia circolare Toscana. Crediamo in questo progetto fin dagli esordi e oggi riteniamo che possa fornire un contributo importante al processo e sia uno snodo fondamentale della transizione ecologica della nostra regione."



"La nostra associata Revet rappresenta un'eccellenza

nazionale nel comparto del riciclo meccanico delle materie plastiche. Gli importanti investimenti nelle tecnologie più moderne, uniti al know how industriale, hanno consentito all'azienda notevoli risultati in termini di recupero di materia, in particolare da quelle frazioni più difficilmente valorizzabili, quali ad esempio gli imballaggi post-consumo in plastiche miste. La circolarità delle materie plastiche è una delle sfide-chiave della transizione ecologica: in questo senso riteniamo che Revet abbia intrapreso un paradigma vincente"



"REJET è partner strategico per Retiambiente e rappresenta un riferimento certo per la filiera dell'economia circolare Toscana."



Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica

"Revet, partner storico di Corepla, è l'azienda toscana leader per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, un punto di riferimento importante per tutto il centro Italia. Grazie alla sua attività, garantisce che gli imballaggi in plastica raccolti siano avviati a riciclo con l'obiettivo di dare nuovo valore ai rifiuti e promuovere un reale sviluppo sociale, ambientale ed economico."

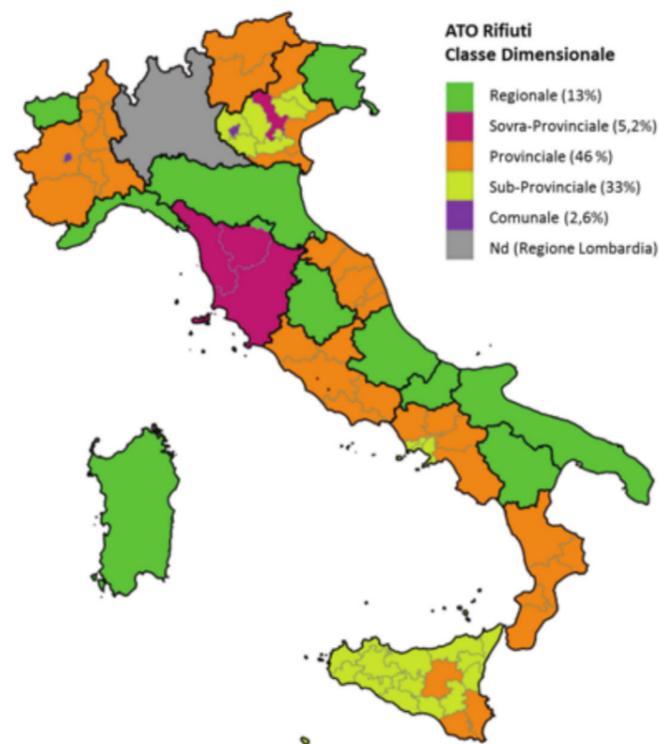
LA SOCIETÀ

Il contesto

I servizi ambientali

Il servizio di gestione dei rifiuti è oggetto di costanti e significativi mutamenti da un punto di vista istituzionale, organizzativo, economico e produttivo, ma la complessità e la parcellizzazione del sistema risulta ancora evidente.

Il settore di gestione dei rifiuti urbani è caratterizzato da una governance multilivello, dove più attori istituzionali sono chiamati a intervenire, a diversi livelli e con diverso titolo, in tema di pianificazione e controllo delle attività e di determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urban



Fonte: Utilitatis Green Book 2023

Dal punto di vista dell'organizzazione sul territorio nazionale, risultano presenti 55 ATO che la Regione Toscana ha suddiviso in tre ambiti sovra-provinciali: ATO Sud, ATO Centro e ATO Costa. Il processo di aggregazione delle aziende toscane ha portato alla costituzione di ALIA nell'ATO Centro e SEIToscana nell'ATO Sud e nel corso del 2021 di RETIAMBIENTE per ATO Toscana Costa.

Nel Settembre 2018 la regione Toscana ha inserito tra i principi generali dell'articolo 3 dello Statuto la promozione delle condizioni per uno sviluppo sostenibile e nelle finalità principali: "La

promozione dell'economia circolare, quale modello economico idoneo a rigenerarsi da solo, attraverso la valorizzazione degli scarti di consumo, l'estensione del ciclo vita dei prodotti, la condivisione delle risorse, l'impiego di materie prime seconde e l'uso di energia da fonti rinnovabili". La legge di governo del territorio e il Piano Regionale di Sviluppo: le modifiche alla L.R. 1/2015, introdotte con L.R. 48/2018, hanno avuto l'obiettivo di orientare le politiche regionali a un modello di economia circolare attraverso il coordinamento dei piani di settore regionali con l'attuale Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025, che indica le strategie economiche, sociali, culturali, territoriali e ambientali della Regione Toscana.

A Maggio 2022 la Regione ha inoltre reso pubblico il bando esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo dei rifiuti urbani e/o dei rifiuti derivanti dal trattamento degli urbani con l'elenco dei 31 impianti inclusi, in vista della predisposizione del nuovo Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti e delle bonifiche (Piano dell'economia circolare): il Piano industriale di Revet 22-30 è stato individuato tra le iniziative strategiche regionali.

Per quanto riguarda il settore dei Rifiuti attualmente è normato dal Dcr 55/2017, ma è in via di definitiva adozione la nuova pianificazione regionale.

Con deliberazione del Consiglio Regionale del 27 settembre 2023 n. 68 è stato adottato il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (Prec), che concorre all'attuazione delle strategie comunitarie di sviluppo sostenibile, oltre a rappresentare lo strumento di programmazione attraverso il quale Regione Toscana definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare.

Per quanto riguarda la sezione rifiuti, il Prec si pone come primo obiettivo la riduzione della produzione di rifiuti e la massimizzazione di riciclo e recupero con la conseguente riduzione dello smaltimento finale in discarica.

In sintesi i principali obiettivi strategici del Piano: riduzione dei rifiuti urbani del 5 per cento (rispetto al 2019); miglioramento quali-quantitativo delle raccolte differenziate (Rd), favorendo maggior riciclo e recupero, per conseguire gli obiettivi nel medio periodo del 75 per cento di Rd al 2028 e nel lungo periodo dell'82 per cento di Rd al 2035. Autosufficienza e sostenibilità del sistema gestionale saranno assicurate grazie alla realizzazione della nuova impiantistica, che si concretizzerà indicativamente dall'anno 2028; conseguentemente nel periodo di vigenza del Piano (2023 – 2028) si dovrà fare ricorso all'impiantistica esistente.

Al momento il piano è stato adottato e le osservazioni sono all'attenzione della giunta regionale.

L'Europa, l'economia circolare e il piano Next Generation Europe

Contemporaneamente, l'Unione Europea impone all'industria la transizione dal modello lineare a un modello circolare, che nella considerazione di tutte le fasi – progettazione, produzione, consumo – sappia cogliere le opportunità per limitare l'apporto di materia ed energia in ingresso. E contemporaneamente di minimizzare scarti e perdite, ponendo attenzione alla prevenzione delle esternalità ambientali negative e alla realizzazione di nuovo valore sociale e territoriale.

Con Il *green deal* l'Europa ha adottato una serie di proposte per trasformare le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità in modo da ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Ciò ha consentito di disegnare una strategia che ha posto le basi di un nuovo modello di sviluppo sostenibile e oggi REVET può affermare di aver trovato una collocazione in questo percorso continuando a guar-

dare al futuro e investendo nella circolarità tecnologica e nella competenza delle persone che lavorano in e con REVET.

L'Unione Europea ha inoltre decretato lo stop al monouso, per quanto riguarda l'Italia in particolare la plastica monouso, gli stati membri hanno recepito nel 2021 la direttiva che vieta l'uso di articoli usa e getta come piatti, posate, cannucce e cotton fioc.

Il 90% delle bottiglie di plastica dovrà essere raccolto dagli Stati membri entro il 2029. Inoltre, le bottiglie di plastica dovranno contenere almeno il 25% di contenuto riciclato entro il 2025 e il 30% entro il 2030.

L'accordo rafforza inoltre l'applicazione del principio "chi inquina paga", introducendo una responsabilità estesa per i produttori.

Secondo la Commissione europea, oltre l'80% dei rifiuti marini è costituito da plastica. I prodotti coperti dalla legislazione costituiscono il 70% di tutti i rifiuti marini.

Nel 2020 In risposta alla pandemia globale che ha colpito sia gli individui che l'economia, le istituzioni europee hanno predisposto un piano di intervento di oltre 800 miliardi di euro, che anche in Italia si sta traducendo in ingenti interventi rivolti in particolare alla transizione ecologica.

L'Italia ha presentato alla Commissione Europea il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), approvato a luglio 2021, si pone l'obiettivo di rilanciare attraverso l'utilizzo di oltre 200 miliardi di euro di investimenti la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

Con il DM 24 giugno 2022, n. 259, il Ministero della transizione ecologica (MITE)¹, ha adottato la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (SEC), una delle riforme strutturali del PNRR. Si tratta di un documento programmatico, generico, all'interno del quale sono individuati obiettivi e azioni che l'Italia intende perseguire per la transizione verso un'economia circolare.

TASSONOMIA EUROPEA

REJET rientra inoltre pienamente nella classificazione di azienda eco-compatibile determinata dai criteri adottati dall'Unione Europea: contribuisce infatti in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Le sfide dell'agenda globale ONU 2030 e l'impegno di Revet

A livello globale le sfide sempre più stringenti derivanti dagli effetti del cambiamento climatico hanno creato una più diffusa consapevolezza dei temi ambientali.

Le Nazioni Unite nel 2015 hanno approvato l'agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs* nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

L'impegno di Revet per la transizione ecologica e la creazione di valore condiviso

Revet è allo stato attuale principalmente impegnata su 9 dei 17 SDGs; di seguito descriveremo nel dettaglio alcune azioni volte alla creazione di valore condiviso e alla transizione ecologica che Revet ha attivato in questo esercizio e negli anni passati.



4	<ul style="list-style-type: none"> • 2 TESI DI RICERCA IN AZIENDA NEL 2023 • CIRCA 28 ORE DI FORMAZIONE PROCAPITE
7	<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZATO UN TETTO FOTOVOLTAICO DA 3 MW
8	<ul style="list-style-type: none"> • 29 MILIONI DII FORNITURE ACQUISTATE IN TOSCANA NEL 2023 • OLTRE 10 MILIONI DI EURO INVESTITI IN TECNOLOGIA E MACCHINARI
9	<ul style="list-style-type: none"> • IL 67% DELLE MATERIE LAVORATE È ANDATO A RECUPERO • 10 PROGETTI E OLTRE 2000 ORE DEDICATE A ATTIVITÀ DI RICERCA & SVILUPPO
11	<ul style="list-style-type: none"> • DISPOSITIVI DI SMART TECHNOLOGY E PROGETTI DI RICERCA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE RACCOLTE
13	<ul style="list-style-type: none"> • CIRCA 2400 STUDENTI INCONTRATI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI SU ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE
14	<ul style="list-style-type: none"> • REVET RECUPERA IL 100% DELL'ACQUA UTILIZZATA NEGLI IMPIANTI DI RICICLO, REINTEGRANDO SOLO LE PERDITE DI PROCESSO
17	<ul style="list-style-type: none"> • ADERISCE A CONFINDUSTRIA, KYOTO CLUB E FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

MISSION E VALORI

Eseguiamo il nostro lavoro cercando di perfezionarlo ogni giorno. Siamo un'industria innovativa ma sartoriale, perché studiamo ogni singolo dettaglio cercando continuamente di migliorarlo: ogni giorno cronometriamo ogni presa, la pesiamo, calcoliamo i giusti centimetri di altezza da cui può essere aperta, adattiamo le paratie del bunker di ricevimento in modo che ne esca il meno possibile, tarriamo selettori ottici e nastri in base al materiale che arriva adattandoci in modo dinamico e reattivo ai cambiamenti della società. Per questo redigiamo linee guida e formiamo i nostri lavoratori cercando di farli sentire parte di un progetto importante: perché il loro lavoro, anche in questo caso specifico, non è *prendere qualcosa da una parte e metterlo da un'altra*: **il loro lavoro è un pezzetto fondamentale di una filiera industriale che guarda a un modello di crescita rigenerativa**, che finalmente restituisca al pianeta più di quanto prende. E meglio viene fatto, più ne beneficeremo noi e i nostri figli.

Ci impegniamo per aumentare sempre di più la quantità di materiali riciclati perché amiamo il nostro pianeta. E perché vorremmo che le generazioni future potessero continuare ad amarlo senza odiare noi per gli errori che abbiamo commesso. Le previsioni purtroppo non sono ottimistiche: secondo il **Global material resources outlook** dell'Ocse, entro il 2050 raddoppierà il consumo complessivo dei materiali come biomassa, combustibili fossili, metalli. E parallelamente la produzione di rifiuti aumenterà del 70% rispetto ad oggi. Ma in questo scenario Revet può assumere un ruolo fondamentale: da pioniere dell'economia circolare deve ambire a diventare punto di riferimento e **modello industriale**, così da contribuire in modo significativo al conseguimento della neutralità climatica italiana ed europea.

La volontà di Revet è perseguire uno **sviluppo sostenibile**, ovvero lo "sviluppo capace di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle **generazioni future** di soddisfare i propri". Per fare questo l'azienda è impegnata a reperire e implementare metodologie innovative che consentano di ottenere dei profitti e allo stesso tempo migliorare le performance ambientali dei processi produttivi e dei prodotti.

La filosofia di Revet, azienda operante nell'*End of Waste*, è la sostenibilità, la quale viene concepita nelle sue tre dimensioni: **economica, sociale e ambientale**.

La vocazione industriale di Revet si misura dunque dalla capacità di dare una seconda vita alla materia, individuando sbocchi o partnership attraverso l'innovazione di prodotto e di processo, l'attenzione alla **Ricerca & Sviluppo** e alla *smart intelligence*. La motivazione principale che ha guidato i piani di crescita e sviluppo degli ultimi anni è infatti la ferma volontà di dare alle raccolte differenziate toscane un orizzonte e uno **sbocco industriale**.

Trasformare i **giacimenti urbani** delle raccolte differenziate toscane in risorse e nuovi prodotti, inserisce pienamente Revet all'interno degli obiettivi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile, rendendolo un vero e proprio *hub* del riciclo dell'Italia centrale.

Il 2023 l'anno della consapevolezza

Il 2023 è l'anno in cui grazie al piano di rafforzamento industriale con la creazione e sviluppo di un polo di riciclo della plastica tecnologicamente avanzato e **oltre 30 milioni di euro investiti** dal 2019 al 2022, che hanno portato a raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di selezione e triplicando le tonnellate di plastiche riciclate direttamente.

Nel 2023 Revet ha realizzato investimenti per circa 10 Mln di euro, volti alla produzione di energia elettrica, con l'installazione di un impianto fotovoltaico di circa 3 MW su circa 25.000 mq di coperture; all'ottimizzazione del sistema di recupero e depurazione delle acque provenienti dall'impianto di produzione del granulato plastico, con l'introduzione di un impianto MBR, una vasca di equalizzazione e manutenzione e un impianto di osmosi; all'ottimizzazione del recupero dei poliaccoppiati in carta cartone con l'implementazione della linea di selezione dell'impianto CC.

Il piano di rafforzamento industriale è stato connotato da un impegno sempre più forte verso la "smart technology" applicata alle raccolte e ai processi tecnologici, e verso l'innovazione di prodotto e di processo grazie al rafforzamento delle attività di Ricerca&Sviluppo e ha deciso di scommettere sulla **raccolta monovetro con contenitore a campana**, che nei prossimi anni dovrà essere estesa a tutto il territorio regionale, lasciando la raccolta porta a porta del vetro solo nelle zone ad altissima vocazione turistica.

Nel corso del 2023 si è rafforzata ulteriormente la consapevolezza che una buona qualità della raccolta è alla base del percorso del recupero di materia, è stato costituito infatti in REVET il reparto ACT (analisi/campionamenti, tracciabilità).

Il reparto esegue giornalmente analisi merceologiche in contraddittorio, dei flussi in ingresso agli impianti CC e CSS al fine di monitorarne la qualità. La scomposizione merceologica del campione è divisa in 17 frazioni di cui 7 per classificare la frazione estranea. Tutte le frazioni merceologiche vengono fotografate per dare supporto ai gestori della raccolta differenziata della qualità delle loro raccolte nonché per costruire un database del materiale in ingresso agli impianti. Revet ha svolto nel 2023 all'incirca 2400 analisi.

Tutti questi sono ulteriori passi avanti verso l'industrializzazione di processo di Revet, al servizio della transizione ecologica della Toscana e del nostro paese.



Revet: storia e composizione societaria

Revet, con sede a Pontedera in viale America, gestisce la raccolta, la selezione e l'avvio a riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (in plastica, vetro, alluminio, acciaio e poliaccoppiati a base cellulosica) e dalle attività industriali e manifatturiere toscane.

La società ha fatturato nel corso dell'esercizio passato oltre 60 milioni di euro e ha 234 dipendenti diretti. Revet raccoglie, seleziona e prepara per il riciclo oltre 354.000 tonnellate di materiali l'anno. Serve l'80% dei cittadini toscani, residenti in circa 200 comuni. Nel territorio di competenza Revet sono installati circa 23 mila contenitori così suddivisi: 8500 per la raccolta del multimateriale pesante, 4000 per la raccolta del multimateriale leggero, 10000 campane per la raccolta della frazione del vetro mono e circa 250 per la raccolta della frazione del vetro e lattine.

Revet dispone dei seguenti impianti presso lo stabilimento di Pontedera:

- SELEZIONE CC
- SELEZIONE CSS
- PRODUZIONE PROLER D'ACCIAIO
- PRODUZIONE GRANULI RICICLATI DI PLASTICHE MISTE

Le nostre partecipazioni

Vetro Revet è l'impianto di produzione rottame di vetro "pronto al forno" sito a Empoli, in cui Revet ha una partecipazione al 49%. Ciò consente di avere una filiera industriale del riciclo del vetro che non ha paragoni in Italia: tutti gli imballaggi vetrosi raccolti in Toscana da Revet vengono selezionati e preparati al riciclo nello stabilimento empolese di Vetro Revet e poi inviati alla vetreria Zignago sempre a Empoli, distante in linea d'aria meno di un chilometro.

Una posizione strategica

Lo stabilimento Revet insiste su un'area di oltre 100 mila metri quadrati, in posizione strategica rispetto alle principali vie di comunicazione della Toscana. Le superfici coperte disponibili per ospitare impianti e stoccaggi misurano circa 27 mila metri quadrati, ai quali si aggiungono le aree a disposizione nei centri satellite dislocati nel territorio regionale.

L'ampia disponibilità di aree di stoccaggio permette a Revet di far fronte in modo flessibile e dinamico alle molteplici esigenze dei clienti e di garantire la massima attenzione ai criteri di sicurezza e trasparenza in tutte le fasi di trasporto, stoccaggio, selezione e avvio al riciclo dei materiali presi in carico.

La posizione, unita alle caratteristiche del polo industriale pontederese, è una delle chiavi del successo di Revet, caratteristiche che hanno reso possibile la trasformazione di Revet da azienda territoriale ad azienda di tutta la Toscana e dell'Italia centrale.

La nostra storia

Revet nasce a Empoli nel 1986, per valorizzare gli scarti delle vetrerie: Revet è infatti l'acronimo di Recupero Vetro Toscana. Nel 1989 ha già diverse campane di raccolta nel territorio toscano. Nei primi anni '90 comincia a raccogliere le lattine insieme al vetro e nel 1994 a Rosignano parte il primo esperimento di raccolta multimateriale. Quando nel 1997 il decreto Ronchi introduce in Italia l'obbligo delle raccolte differenziate, in Toscana le raccolte multimateriale sono

REJET HUB DEL RICICLO DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA CENTRALE

Revet è l'hub del riciclo più importante dell'Italia centrale e costituisce ormai un punto di riferimento e un anello insostituibile dell'economia circolare del nostro Paese. Ubicato in modo strategico nel territorio dell'ATO Toscana Costa, all'intersezione delle diramazioni per Pisa e Livorno della strada di grande comunicazione FI.PI.LI, lo stabilimento Revet di Pontedera è infatti in grado oggi di **gestire e valorizzare tutte le raccolte differenziate degli imballaggi della Regione Toscana**. Ciò costituisce un vantaggio sia economico che ambientale perché i vari gestori utilizzando Revet e sfruttando le economie di scala, possono **risparmiare anche sui costi ambientali**. Viceversa investire in piccoli impianti produrrebbe inefficienze di sistema e maggiori costi che ricadrebbero inutilmente sulle tariffe degli utenti. Per questo motivo Revet, una **Spa a capitale prevalente pubblico** (nella compagine societaria figurano Alia Servizi Ambientali come socio di maggioranza, ma anche Sienambiente, RetiAmbiente, oltre ai soci privati Montello Spa e Idealservice Soc coop.), lavora in perfetta sinergia con i tre ATO toscani, costituendo un **modello di eccellenza** guardato da ogni parte d'Italia. Revet infatti guarda all'economia circolare attraverso le lenti dell'efficienza, dell'innovazione e dell'industria, con l'obiettivo di contribuire a rendere il mondo migliore rispetto a come lo abbiamo trovato.

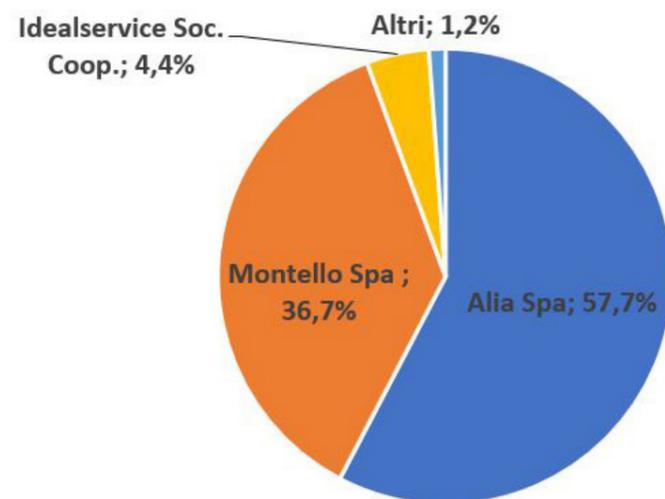
già ben strutturate.

Nel 2003 entrano nel capitale di Revet quattro tra i più importanti soggetti pubblici toscani nel campo ambientale: Publiambiente, Quadrifoglio, Sienambiente e Geofor.

Con l'entrata del pubblico, che diviene in quella fase maggioranza, si avvia la fase di spostamento dello stabilimento, con l'inaugurazione nel 2004 dell'attuale stabilimento di Pontedera. Attorno al 2010 iniziano i progetti di ricerca per valutare la riciclabilità delle miscele poliolefiniche selezionate dalle plastiche post consumo con le Università di Pisa e Firenze; con l'entrata in Revet di FidiToscana si avvia il piano industriale della svolta.

Nel 2011 inaugura il nuovo impianto di selezione multimateriale leggero, nel 2012 si costituisce Revet Recycling, oggi assorbita in Revet, e si comincia la costruzione dell'impianto delle miscele poliolefiniche selezionate dalle plastiche post-consumo che inaugura a luglio 2013, dando avvio alla produzione industriale. Nel 2017 viene definito il nuovo assetto societario di Vetro Revet (51% **Zignago Vetro** e 49% Revet) e nel 2019 Revet Recycling viene incorporata in Revet. Revet è una Spa a capitale prevalentemente pubblico, il 57,7% è detenuto da **Alia Servizi ambientali Spa**, società che gestisce i servizi ambientali nella Toscana centrale; altre quote sono detenute da **Reti Ambiente**, gestore unico dell'ATO Toscana costa.

La componente privata di Revet è garantita dai soci industriali **Montello SpA**, azienda leader in Italia nel riciclo delle plastiche e nel recupero di materia ed energia dalle raccolte differenziate dell'organico, che detiene il 36,7 e **Idealservice Soc.Coop.**



La governance

Consiglio di amministrazione

In quanto società per azioni operante in regime ordinario, Revet è governata da un consiglio di amministrazione; a esso è affidata la gestione della società.

Il CdA di Revet, all'approvazione del bilancio del 2023, è composto da:

Nominativo	Carica
Nicola Ciolini	Presidente
Alessia Scappini	Amministratore Delegato
Alessandro Canovai	Consigliere
Lorenza Giani	Consigliere
Rossanna Micheloni	Consigliere
Paolo Tolmino Saccani	Consigliere
Angelo Ruggeri	Consigliere

Diversità individui negli organi di governo	
Uomini	4
Donne	3
Totale	7

La presenza femminile è superiore alla normativa vigente e al dato medio di settore per effetto della nomina del nuovo CdA, che ha visto inoltre l'attribuzione delle deleghe gestionali all'ingegner Alessia Scappini.

Il modello organizzativo prevede l'attribuzione della rappresentanza legale al Presidente nella

figura del Dott. Nicola Ciolini. L'ingegner Alessia Scappini è Amministratore Delegato, con le deleghe all'attuazione degli obiettivi strategici e gestionali del CdA.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale è l'organo di controllo interno della società per azioni, con funzioni di vigilanza sull'amministrazione della società. Al 31 dicembre 2023, il collegio sindacale di Revet è composto da:

Nominativo	Carica
Roberto Bonini	Presidente
Francesca Lo Jacono	Sindaco effettivo
Francesco Rossi	Sindaco effettivo

Organismo di vigilanza

L'organismo di vigilanza è un organo interno che vigila sulla responsabilità dell'azienda e su eventuali reati commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa. Tale organismo deve verificare l'effettività, l'adeguatezza e l'aggiornamento del "modello 231" volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

In Revet l'organismo di vigilanza è stato istituito in data 26/06/2018 con delibera del consiglio di amministrazione e al 31 dicembre 2023 è composto da:

Nominativo	Carica
Stefano Peppolini	Presidente
Giacomo Mazzini	Membro

Carta dei doveri dei lavoratori, amministratori e collaboratori esterni di Revet e politiche anticorruzione.

Il consiglio di amministrazione di Revet in data 30/10/2009, con successiva modifica del 25/06/2016, ha deliberato l'adozione del codice etico aziendale e del modello di organizzazione, gestione e controllo, in aggiornamento, a seguito della nomina del nuovo Organismo di Vigilanza, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto menzionato. Entrambi sono applicati in modo rigoroso e costante.

Il Consiglio di Amministrazione del 13/12/2021 ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Revet.

Va inoltre sottolineato come il rispetto di quanto previsto nel modello di organizzazione, gestione e controllo del modello organizzativo 231 sia obbligatorio per gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e chiunque intrattenga rapporti di lavoro con Revet.

Il consiglio di amministrazione aziendale ha affidato all'Organismo di vigilanza l'incarico di sorvegliare sulle procedure aziendali in materia di trasparenza e contrasto alla corruzione.

Di seguito alcune informazioni sintetiche sull'impegno di Revet, nel corso del 2023, rispetto alla lotta alla corruzione, da cui si rileva che anche per il 2023 non ci sono state segnalazioni su anomalie né controversie e relative transazioni.

MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE DESTINATARI DELLA COMUNICAZIONE INTERNA SUL TEMA	2021	2022	2023
N. membri destinatari della comunicazione	7	7	7
Dipendenti			
N. dipendenti destinatari della comunicazione	54	-	-
MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE FORMATI			
N. membri formati	7	7	7
DIPENDENTI FORMATI SU LOTTA ALLA CORRUZIONE			
N. dipendenti formati	71	29	31
N. VERIFICHE ISPETTIVE EFFETTUATE DALL'ODV			
N. segnalazioni su anomalie acquisti	-	-	-
N. transazioni su controversie	-	-	-



Le certificazioni: un sistema di gestione certificato

Al 31 dicembre 2023 Revet è in possesso delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001, ISO 45001 e la certificazione energetica ISO 50001 e delle due certificazioni di prodotto PSV e Eucertplast.



Certificazione ISO 9001

Con la sigla ISO 9001 si identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO), le quali definiscono i requisiti per la realizzazione di un sistema di gestione della qualità in una organizzazione.



Certificazione ISO 14001

La sigla ISO 14001 identifica uno standard di gestione ambientale (SGA) che fissa i requisiti di un "sistema di gestione ambientale" di una qualsiasi organizzazione.



Certificazione ISO 45001

La sigla ISO 45001, prendendo il posto dello standard OHSAS 18001, si adatta alle organizzazioni che desiderano creare procedure formali per gestire la salute e la sicurezza dei lavoratori.



Certificazione ISO 50001

La norma UNI CEI EN ISO 50001 «Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso» è la versione ufficiale italiana della norma internazionale ISO 50001. La norma specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia.



PSV-Plastica seconda vita da raccolta differenziata

Per l'ottenimento dei marchi "PSV - da raccolta differenziata", è richiesta una percentuale di materiali e prodotti dal 30 al 100% polimeri derivati da raccolta differenziata le cui specifiche sono definite dal DM 203/03 sugli Acquisti Pubblici Verdi (GPP) nonché dalla circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004. Per le sole materie prime post-consumo è richiesta la certificazione di conformità alle norme UNI della serie 10667 come applicabili.



Eucertplast

Eucertplast (European certification of plastics recyclers) è un sistema comune di certificazione per le materie plastiche post-consumo che aiuta i riciclatori garantendo che le plastiche inserite in appositi contenitori vengano riciclate in modo sostenibile.

Revet aderisce a



UNIPLAST

LA VOCAZIONE INDUSTRIALE E L'IMPATTO AMBIENTALE

La vocazione industriale: le industrie che fanno economia circolare costruiscono il futuro

Secondo la Commissione europea all'industria, i materiali derivati dalle raccolte differenziate rappresentano dei veri e propri "giacimenti urbani".

All'origine di tutto vi è anche la vocazione industriale di una azienda che ha motivato, nel corso dell'ultimo decennio, il cambio di passo da soggetto gestore della parte finale del servizio ambientale, a soggetto industriale che individua soluzioni sempre più innovative per il riutilizzo e il riciclo delle raccolte. Revet svolge infatti un'importante funzione di cerniera tra aziende di servizi pubblici, Università e industria, dialogando con i soggetti gestori per migliorare la qualità delle raccolte, costruendo con l'Università processi sempre più innovativi per il riciclo e individuando le domande e i bisogni dell'industria di nuove materie seconde. Infine è essa stessa soggetto produttore, come si è visto con l'innovazione di prodotto avvenuta attraverso l'impianto delle plastiche post consumo e l'impianto Vetro Revet in partnership con Zignago e oggi con il completamento di un nuovo impianto di riciclo della plastica entrato a pieno regime nel 2022 con l'obiettivo di essere saturato nei prossimi anni. L'azienda ha inoltre sviluppato la capacità di innovazione di processo e di prodotto attraverso le attività di ricerca e sviluppo applicando criteri e strumenti di "smart technology" che hanno reso il lavoro più intelligente ed efficiente.

È infine importante il rapporto con i gestori dei servizi ambientali e con le istituzioni e i cittadini per individuare soluzioni che migliorino la qualità delle raccolte e ne rendano più agevole il riciclo e il riutilizzo.



Selezione e preparazione per riciclo e trading

SVUOTAMENTI EFFETTUATI CON RISORSE REVET

FLUSSO	Tecnologia	Numero di contenitori svuotati	
Multileggero	Tradizionale	2.998	0,7%
	Automatizzata	443.859	99,3%
Totale svuotamenti Multileggero		446.857	
Multipesante	Tradizionale	2.024	5,4%
	Automatizzata	35.339	94,6%
Totale svuotamenti Multipesante		37.363	
Monovetro	Tradizionale	25.780	10,3%
	Automatizzata	224.261	89,7%
Totale svuotamenti Monovetro		250.041	
Totale svuotamenti Revet		734.261	
% sul totale complessivo (Revet + terzi)		61%	

SVUOTAMENTI EFFETTUATI CON VETTORI TERZI

FLUSSO	Tecnologia	Numero di contenitori svuotati	
Multileggero	Tradizionale	61.795	76,9%
	Automatizzata	18.566	23,1%
Totale svuotamenti Multileggero		80.361	
Multipesante	Tradizionale	235.392	100,0%
	Automatizzata	22	0,0%
Totale svuotamenti Multipesante		235.414	
Monovetro	Tradizionale	135.152	82,7%
	Automatizzata	28.174	17,3%
Totale svuotamenti Monovetro		163.326	
Totale svuotamenti Revet		479.101	
% sul totale complessivo (Revet + terzi)		39%	

La Toscana, con la presenza operativa di Revet, può vantare una filiera industriale del riciclo completa, senza paragoni in Italia. L'azienda dispone inoltre direttamente e tramite i partner di impianti appositamente autorizzati allo stoccaggio, trattamento e preparazione per il riciclo di materiali derivati dalle selezioni delle raccolte differenziate delle attività produttive.

Revet svolge inoltre una importante attività di raccolta sul territorio toscano, e la svolge per il 60% con propri mezzi raggiungendo gli **oltre 700.000 svuotamenti**, su un totale **di un milione e 200 mila**.

Creiamo connessioni, forniamo un servizio, alimentiamo sostenibilità

I materiali provenienti da raccolta differenziata, costituiti da monovetro, multimateriale leggero e pesante, conferiti direttamente o tramite altre aziende, vengono scaricati all'interno degli impianti Revet, e successivamente sottoposti a tutta una serie di processi selettivi che consentono di avere alla fine un materiale omogeneo e imballato, pronto per essere riciclato negli impianti di Revet o in quelli di altre industrie del riciclo.

L'attività di trattamento e selezione non produce soltanto materiale pronto per l'avvio al riciclo, ma anche:

- rifiuti impropri, ovvero materiale erroneamente conferito nella raccolta differenziata;
- frazioni plastiche non riciclabili;
- residui del processo di selezione.

Altre tipologie di rifiuti vengono poi prodotte dalle attività di manutenzione mezzi e impianti, nonché dalle attività di ufficio e dagli impianti di trattamento delle acque.

Di seguito le quantità di rifiuti lavorate, da cui risulta evidente il consolidamento della crescita dimensionale già avvenuto lo scorso anno delle quantità trattate e lavorate dagli impianti

MATERIALI LAVORATI (in t)	2021	2022	2023	Diff %
IMPIANTO CC	94.128	95.636	94.699	-1 %
IMPIANTO CSS	38.758	52.329	56.386	7,8 %
LINEA RICICLO GRANULO	4.496	12.932	14.328	10,8%
LINEA TRATTAMENTO FERRO	6.468	6.679	5.963	-10,7%
Totale	143.850	167.576	171.376	2,3%

Considerando anche gli impianti satellite, il totale dei materiali lavorati dal sistema Revet è pari a 354.048, in aumento rispetto al 2021 e al 2022, a dimostrazione che il 2023 rappresenta l'anno di compimento degli impegni di REVET.

MATERIALI TOTALI TRATTATI /LAVORATI (in t)	2021	2022	2023
	316.580	350.465	354.048

% SMALTIMENTO / RECUPERO	2021	2022	2023	Scost %
SMALTIMENTO	31,55%	34,49%	32,73%	-1,76%
RECUPERO	68,45%	65,51%	67,27%	1,76%

Nel corso del 2023 la percentuale di rifiuti andati a recupero torna a crescere a scapito dello smaltimento, **nonostante l'aumento dei materiali trattati e il concomitante aumento della percentuale di frazione estranea**, il potenziamento proposto nell'ambito delle linee di investimento del Piano Industriale 2024-2030 consentirà di aumentare ulteriormente la percentuale di materiali riciclati, raggiungendo e superando così gli obiettivi previsti dal Piano d'Azione per l'Economia Circolare varato dall'UE, che prevede per il raggiungimento del target il 65% di riciclo dei rifiuti plastici, obiettivo su cui Revet è già attestata.

REJET SUPERA GLI OBIETTIVI PREVISTI PER IL PIANO D'AZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE UE DI RICICLO DEI RIFIUTI PLASTICI.

La raccolta differenziata non è riciclo

Per procedere alla comparazione dei dati Revet con quelli delle raccolte differenziate toscane, si può guardare unicamente ai dati 2021, gli unici al momento disponibili per quanto riguarda la regione Toscana.

Revet lavora complessivamente circa il 20% delle raccolte differenziate toscane, dato in linea con gli anni passati nonostante l'aumento considerevole delle raccolte, ma lavora una quantità di materiali corrispondenti a oltre il 70% degli imballaggi in plastica, vetro, alluminio, poliaccoppiati e banda stagnata raccolti in Toscana.

Prestare attenzione alla sola raccolta differenziata e alla sua percentuale è però solo una parte del problema.

La raccolta differenziata infatti (sia stradale che porta a porta) è uno strumento. Gli obiettivi sono il riciclo e la ricollocazione dei prodotti del riciclo e delle materie prime seconde sul mercato: quindi anche la valutazione della qualità della raccolta differenziata.

Revet è in possesso di una grande mole di dati sulle raccolte differenziate toscane. Da un'analisi statistica dei dati relativi alla qualità del multimateriale conferito, si ottiene un quadro da cui emerge la media di frazione estranea nel 2023:

FRAZIONE ESTRANEA	2021	2022	2023
	24,03%	27,07	32,25%

Bisogna evidenziare che la qualità delle raccolte è nettamente peggiorata nel triennio, con alti costi di selezione e smaltimento o mancati ricavi. La qualità è quindi importante per parlare di economia circolare per l'industria.

Attraverso il lavoro di ricerca e sviluppo e grazie alla costituzione del reparto ACT REVET abbiamo elaborato e stiamo lavorando a nuove soluzioni per individuare le frazioni estranee e aiutare chi raccoglie a migliorare, così come il passaggio ai contenitori monovetro in tutta la regione potrà dare un ulteriore contributo.

REPARTO ACT (Analisi Campionamento Tracciabilità) REVET

Il reparto si occupa dei campionamenti dei flussi in ingresso ai due impianti CC e CSS sia per conto di Revet sia per conto delle società esterne incaricate dai consorzi. Gli addetti operano con due carrelli elevatori, un escavatore con ragno e un escavatore con pala meccanica. Il materiale campionato viene segregato in cassoni appositi, identificato e stoccato in attesa delle analisi. I campioni prelevati per conto delle società incaricate dai consorzi vengono sigillati e chiusi con teli appositi come richiesto dal contratto degli stessi consorzi.

REJET SVOLGE CIRCA 200 CAMPIONAMENTI MENSILI, OLTRE 2400 ANNI.

UN HUB PER LE FILIERE INDUSTRIALI DEL RICICLO DELL'ITALIA CENTRALE

Il processo industriale è la fase in cui i giacimenti urbani subiscono i processi necessari alla trasformazione in materia, creando valore per Revet ma anche per il territorio servito e salvaguardando l'ambiente. Di seguito vengono riportate schematicamente le varie fasi del processo produttivo.

I processi attualmente svolti da Revet, oltre alla raccolta dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, sono l'attività di selezione del multimateriale (Unità Locale Revet CC - Centro Comprensoriale) e della plastica (Revet CSS – Centro di Selezione Secondario).

Entrambe le attività di selezione vengono eseguite, oltre che mediante impianti automatici, con l'ausilio di personale specializzato.

L'impianto di produzione dei granuli processa le plastiche miste poliolefiniche derivanti da imballaggi post-consumo e da scarti industriali.

La componente poliolefinica mista delle plastiche post-consumo contenuta nel plasmix derivante dal processo di selezione dell'impianto CSS di Revet, viene raffinata dimenticandosi della forma e del colore, e riportata a materiale plastico tramite un processo di estrusione.

Nel corso del 2023, Revet ha ottenuto da parte della Regione Toscana una ulteriore autorizzazione per l'aumento delle capacità produttive degli impianti e il revamping degli stessi, attività che hanno consentito di massimizzare l'avvio al riciclo dei rifiuti.

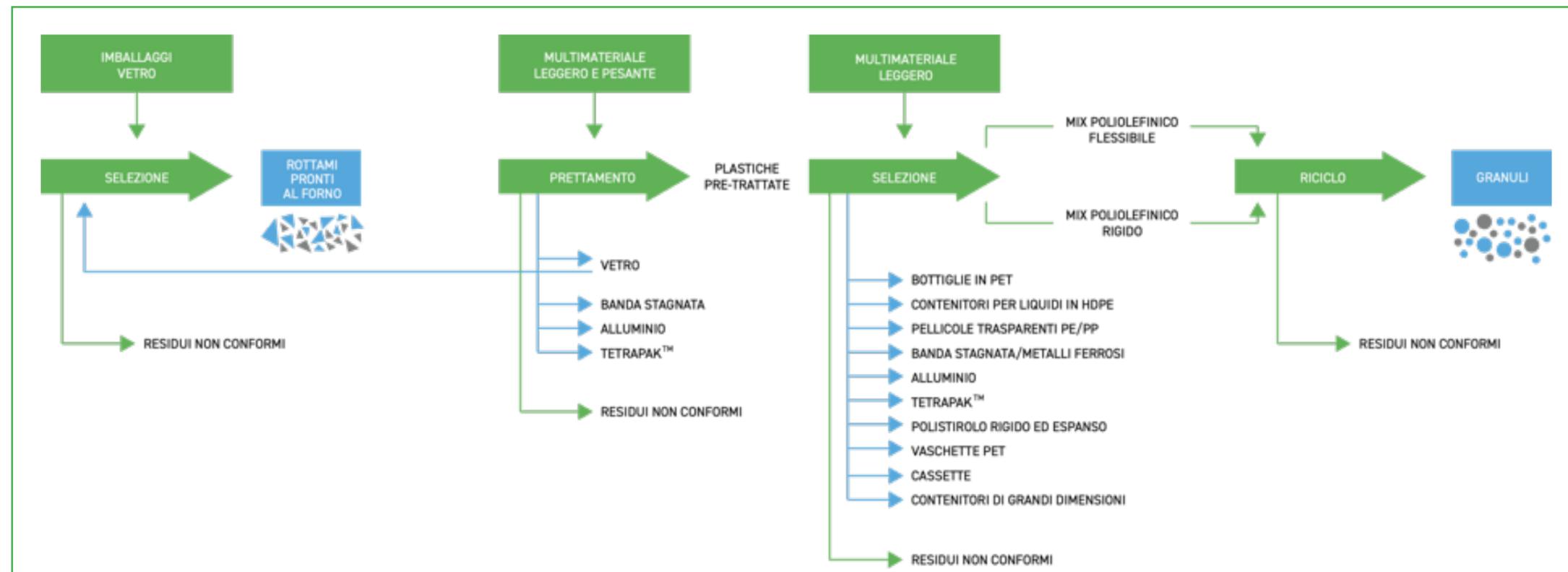
IMPIANTO	PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE	AUTORIZZAZIONE 2023
IMPIANTO CC	95.000 ton/anno	95.000 ton/anno
IMPIANTO CSS	97.500 ton/anno	97.500 ton/anno
LINEA PRODUZIONE DI GRANULATO PLASTICO	30.000 ton/anno	40.000 ton/anno
IMPIANTO DI SELEZIONE DEL "FERRO E BANDA STAGNATA"	17.500 ton/anno	17.500 ton/anno
TOTALE	240.000 ton/anno	250.000 ton/anno

Nel corso dell'ultimo quadriennio gli interventi di revamping hanno riguardato l'impianto CC, i cui lavori sono stati terminati e collaudati nel 2020; l'impianto CSS, i cui lavori sono iniziati nel 2021 e conclusi nel primo semestre 2022 e hanno visto una nuova fase di upgrade chiusa a Gennaio 2023. Il raddoppio dell'impianto del Granulo di plastiche miste poliolefiniche è terminato a Settembre 2021 e nel 2022 è entrato a regime con l'implementazione dell'impianto di separazione e recupero.

Nel 2023 Revet ha realizzato importanti investimenti, volti a:

- **produzione di energia elettrica**, con l'installazione di un impianto fotovoltaico di circa 3 MW su circa 25.000 mq di coperture;
- **ottimizzazione del sistema di recupero e depurazione delle acque** provenienti dall'impianto di produzione del granulato plastico, con l'introduzione di un impianto MBR, una vasca di equalizzazione e manutenzione e un impianto di osmosi;
- **ottimizzazione del recupero dei poliaccoppiati** in carta cartone con l'implementazione della linea di selezione dell'impianto CC.

Il processo industriale di Revet





L'aumento delle capacità produttive degli impianti e il revamping tecnologico hanno consentito il riciclo dei rifiuti e l'effettivo recupero.

La scelta di incrementare la potenzialità di trattamento dell'impianto di produzione del granulo plastico è inoltre la naturale conseguenza delle migliorie che Revet ha introdotto agli impianti di selezione CC e CSS. Dagli impianti di selezione derivano infatti sempre più materiali plastici in grado di alimentare l'impianto di produzione del granulo con conseguente raggiungimento dell'End of Waste. Non occorre sottolineare come l'ottenimento di nuova materia prima sia il fine ultimo auspicabile per una green economy basata sul riciclo dei materiali.

Una delle caratteristiche di Revet è il fatto di non produrre scaglie o un granulo generico, cercando poi di piazzarli sul mercato, ma di produrre blend funzionali alle specifiche richieste di mercato.

I nostri granuli sono adatti per la stampa a iniezione, 3D e, dal 2023, anche per la stampa a soffiaggio (flaconi cosmetica) e per la filmatura (produzione di sacchi); qualsiasi oggetto può essere realizzato a partire dai granuli ottenuti dal riciclo della componente poliolefinica ottenuta dalla selezione di plastiche miste post consumo: tegole leggere, pavimentazioni carrabili, fioriere, vasi, utensili per la casa, compostiere, giochi per bambini, articoli per l'edilizia, l'arredamento e l'automotive, sedie e seggiolini per gli stadi e prodotti per le grandi industrie della moda internazionale.

Revet, con i suoi impianti, rappresenta ormai una realtà consolidata che opera da anni ricevendo rifiuti da una larga parte del bacino di utenza della Regione Toscana, offrendo un servizio di innegabile utilità per l'intera comunità. Un sito come quello di Revet a Pontedera in cui è possibile chiudere la filiera di recupero delle plastiche è sicuramente uno degli aspetti di maggior pregio e di vanto per l'intera Toscana.

RICERCA E SVILUPPO

Crediamo nella ricerca perché siamo visionari con i piedi per terra

Il nuovo assetto industriale, le partnership con i soggetti privati e l'ingente piano di investimenti in fase di realizzazione delineano un ruolo sempre più centrale per le attività di Ricerca e Sviluppo.

La Ricerca & Sviluppo è rivolto allo sviluppo e qualifica di materiali innovativi, di derivazione

post consumo o provenienti da scarti qualificati di filiere industriali; in particolare allo sviluppo tecnologico di una gamma di polimeri derivanti dal riutilizzo di plastiche da imballaggio.

La Ricerca & Sviluppo è preposto a:

- progettazione, ingegnerizzazione e realizzazione di prototipi e sistemi tecnologici avanzati per applicazione alla plastica seconda vita;
- gestione e conduzione di laboratori e impianti sperimentali, anche su grande scala, finalizzati a prove tecnologiche e misure sperimentali;
- analisi, misure e simulazioni numeriche finalizzate alla progettazione di esperimenti innovativi e interpretazione dei risultati ottenuti;
- caratterizzazione dei materiali strutturali in differenti condizioni operative;
- partecipazione a progetti e collaborazioni di ricerca nazionale e internazionali.

Il centro Ricerche e Sviluppo svolge le sue attività presso Revet e presso strutture convenzionate o in partnership, quali ad esempio Pontlab e i laboratori di Ingegneria chimica di UNIPI, di Chimica di UNIFI e del CNR e Sant'Anna. Il dipartimento lavora su progetti *tailor made* che si adattano al manufatto da realizzare.

In particolare la Ricerca & Sviluppo di Revet studia, sviluppa e realizza processi, materiali e componenti rilevanti per il recupero dei materiali plastici e detiene e sviluppa competenze e tecnologia relative all'impiego dei materiali plastici seconda vita con particolare riferimento alle poliolefine.

Per questo per Revet la Ricerca & Sviluppo è strategica e viene implementata su tre ambiti principali: **materiale, procedure e applicazioni**.

Uno degli argomenti più rilevanti sviluppato negli ultimi anni riguarda il tema della tracciabilità: ampliare il più possibile il ventaglio di offerte per i nostri clienti, trovando soluzioni efficaci in grado di inserirsi alla perfezione nella filiera produttiva di realtà strutturate e certificate. Per quanto concerne la **Qualità**, ci siamo concentrati sulla qualità della materia riciclata, dei processi produttivi, del prodotto finito e quella del servizio assistenza.

Revet attraverso le attività di Ricerca e Sviluppo ha allargato i propri confini e lavora abbracciando un panorama nazionale e internazionale, Nel corso del 2023 sono state instaurate numerose collaborazioni con aziende del territorio, nel modo della moda, nel mondo della cosmesi, dell'automotive, dei cavi elettrici, nel mondo della produzione di film e della filatura di materiali polimerici.

Nel **campo della moda** si è ribadita la collaborazione, già aperta nel 2022, con importanti aziende manifatturiere del settore per la valorizzazione dei loro scarti di lavorazione e la creazione di un **materiale composito** utile alla fabbricazione di manufatti in plastica 100% riciclati. Per questo progetto Revet ha accolto un laureando del Dipartimento di Chimica Industriale dell'Università di Pisa che sta portando avanti studi approfonditi su questi particolari e complessi materiali di scarto.

Nel mondo della **cosmetica**, in particolare nel settore del **flaconaggio**, sono stati raggiunti grandi risultati con la creazione di un materiale derivante dalla plastica seconda vita di Revet utile per la creazione di flaconi con la tecnologia di **blow molding** (stampa a soffiaggio). Il materiale messo appunto è risultato essere sicuro per l'applicazione nel campo della cosmesi (saponi etc.), senza cioè alcun rilascio di sostanze nei prodotti. Le applicazioni per questo materiale non si fermerebbero però soltanto al mondo del cosmetico, ma è anche attualmente studiato, in collaborazione con aziende partner, per la fabbricazione di cubi galleggianti per le strutture marittime oppure per la creazione di flaconi utili per tutti i detersivi e detergenti per la casa.

Altro grande risultato della R&S Revet è stato ottenuto nel campo dell'ottenimento di un **prodotto filabile**, a partire dal materiale riciclato di Revet, attraverso le comuni macchine di estrusione industriali di materiali poliolefinici. Questo materiale, con la giusta tecnologia potrebbe essere applicato nel settore dell'arredo, nel settore automotive e in molti altri campi. Altro settore di grande interesse, e con un mercato sempre più in espansione è quello dei pallet, dove Revet ha fornito i suoi materiali per la creazione di **pallet** in plastica totalmente rigenerati e a loro volta riciclabili. Gli studi si sono svolti in collaborazione con svariate aziende di tutta Italia che hanno messo a punto svariati formati di pallet in plastica totalmente riciclata da utilizzare al posto dei molto meno ecologici pallet in legno.

Progressi sono stati fatti, in collaborazione con aziende toscane e internazionali, per l'utilizzo di materiali riciclati per il **rivestimento di cavi elettrici**, alta e bassa tensione. Questo mercato produce quantità inimmaginabili di prodotto con un consumo enorme di materiale plastico vergine, quindi di origine fossile. La sfida e l'obiettivo è quello di andare ad inserire una quantità di materiale rigenerato all'interno di questi cavi. Ad ora sono stati fabbricati e testati cavi elettrici contenenti anche fino al 20% dei materiali di Revet.

Revet ha poi iniziato ad affrontare il mondo dei **tubi per il trasporto delle acque reflue, da irrigazione** etc. Anche in questo caso il mercato è ampissimo e i materiali di origine fossile che vengono usati dovrebbero essere sostituiti in parte con i materiali provenienti dal riciclo meccanico. Revet sta cercando di modificare i propri materiali per renderli idonei alle stringenti normative di tali settori.

Altro importante settore industriale al quale Revet si è affacciata durante questo ultimo anno, grazie al suo gestore pubblico, Alia, è il **settore della filmatura**, in particolare quello della creazione di **sacchetti plastici** per la raccolta differenziata; mentre sull'ambito dei contenitori, bidoncini e mastelli per la raccolta differenziata sono state messe a punto con importanti produttori del settore prodotti con materiale fino al 100% rigenerato da Revet. Sempre dagli studi per la filmatura con materiali rigenerati da Revet è stato messo a punto un processo per la fabbricazione di sacchetti della differenziata aventi spessore di 40 micron e contenuti il 50% del materiale Revet.

Durante questo anno sono iniziati studi approfonditi, chimici, fisici e morfologici per una **caratterizzazione completa** e accurata dei materiali prodotti da Revet. Questi studi sono fondamentali per comprendere le caratteristiche, le potenzialità e i limiti dei materiali plastici derivanti da riciclo meccanico e per migliorare le prestazioni durante le fasi di trasformazione dei nostri prodotti. Questi studi sono portati avanti con laboratori di ricerca e l'Università di Pisa. Si sono inoltre sviluppate e mantenute strette collaborazioni con compoundatori locali e internazionali con i quali sono stati messi a punto blend per svariati settori commerciali. Riguardo a questo **Revet si sta impegnando per la progettazione e costruzione di un laboratorio interno di Ricerca e Sviluppo** che nel futuro permetterà di affrontare con molta più velocità, prontezza e autonomia le sfide che il mercato proporrà.

L'ente di R&S collabora da tempo e continua a farlo incessantemente con le varie associazioni per la definizione dei CAM e delle normative tecniche di qualifica delle materie prime seconde.

	2021	2022	2023
PROGETTI DI R&S	31	12	10
ORE LAVORATE	2114	3479	2050
TESI DI LAUREA E DI RICERCA	1	1	2
STAGE OSPITATI	-	-	-

EFFICIENZA E SMART INTELLIGENCE

Attraverso 23mila contenitori sparsi sul territorio toscano, Revet serve oggi l'80% dei cittadini toscani, raccogliendo imballaggi in plastica, vetro, alluminio, acciaio e tetrapak in quasi 200 comuni.

Grazie al sistema di navigazione sviluppato insieme al partner tecnologico I&S, Revet è oggi in grado di certificare in tempo reale ai gestori ogni singolo servizio, ottimizzando i percorsi dei servizi di raccolta e fornendo al cliente la possibilità di gestire immediatamente qualsiasi segnalazione.

Un valore aggiunto importantissimo perché in caso di impossibilità di svuotamento (materiale ingombrante intorno al contenitore, auto in doppia/tripla fila, campana rotta, ecc.), la segnalazione arriva subito al gestore che può così intervenire in modo rapido. Ad arricchire tale sistema, Revet ha iniziato ad inserire nei contenitori stradali un sensore di riempimento che permetterà di ottimizzare i trasporti e l'efficienza del servizio, riducendo in maniera significativa le emissioni GHG dei trasporti.

RIGENERIAMO MATERIA E LA RIMETTIAMO SUL MERCATO

Il combinato disposto di crescita industriale, attraverso i piani di sviluppo, capacità di innovazione di prodotto e di processo e "smart technology", ha significativamente implementato la dimensione delle raccolte lavorate che attraverso i processi industriali dello stabilimento Revet, delle sue partecipate e dei diversi partner industriali e commerciali, trovano una seconda vita.

L'impianto di produzione dei granuli

Di seguito la tabella con le quantità di prodotto trattate da Revet e le quantità di granuli prodotti per l'anno 2023 in comparazione con l'anno precedente:

	2021	2022	2023
Granulo prodotto (t)	2.985	8.158	9.277

Linea di trattamento del ferro e banda stagnata

Revet lavora essenzialmente rifiuti urbani da imballaggi metallici (in particolare lattine) o rifiuti prodotti sia da impianti di trattamento propri che da impianti esterni (comunque in Toscana), con lo scopo di eliminare le parti estranee e ricavare un prodotto end of waste da inviare direttamente in alimentazione di forni di fonderie e acciaierie. L'impianto entrato in funzione a luglio 2019, nel corso del 2023 ha un dato di materiali in ingresso e valorizzati in linea con il 2022.

Quantità (t)	2021	2022	2023
Totale ferro lavorato	6.468	6.679	5.963
Di cui recuperato	5.140	5.397	4.879

Vetro Revet

Negli ultimi 20 anni, le raccolte del vetro sono costantemente aumentate, e oggi in Toscana il passaggio a una raccolta multimateriale leggera consente di raccogliere il vetro separatamente, così da garantire una qualità del riciclo più alta, dato in parte confermato dalla diminuzione della frazione estranea avvenuta nel 2020, che si è infatti concentrato in particolare sulla raccolta vetro.

La partecipata Vetro Revet SpA, con soci al 51% Zignago Vetro SpA e al 49% Revet SpA, ha l'obiettivo di costruire una filiera industriale di riciclo del vetro: solida, efficiente e sostenibile, per gestire e rilanciare lo storico stabilimento di Empoli, con l'impegno di realizzarne uno nuovo nei prossimi anni.

Il piano industriale di Vetro Revet ha visto importanti investimenti per raggiungere una capacità di trattamento autorizzata di 150.000 tonnellate l'anno di rifiuto vetroso, provenienti sia dalla raccolta monomateriale dell'intera Toscana che negli ultimi anni da altri territori. Nel 2023 l'impianto ha trattato 130000 t di vetro proveniente dalle raccolte differenziate di cui 105.000 tramite Revet.

Quantità (t)	2021	2022	2023	Proveniente da Revet 2023
Vetro trattato	121.000	135.000	130.000	105.000
Materia prima prodotta e venduta a vetrerie	98.700	113.500	102.000	82.000
Rifiuti avviati a recupero per altri usi, (edilizia, ecc)	17.200	18.300	14.000	11.000
Rifiuti metallici avviati a recupero	1100	1230	1050	800
Rifiuti inviati a discarica	4000	4700	4540	3600

Nel 2023 si è consolidata la crescita di servizi di raccolta monovetro svolti da Revet e ha visto il consolidamento della filiera andando a intercettare più dell'80% del vetro toscano.

Lo sviluppo di Vetro Revet nei prossimi anni vedrà lo spostamento dello stabilimento in adiacenza alla vetreria collocandolo a bocca forno e azzerando i trasporti, la selezione del vetro per colore e la produzione di sabbie per applicazioni tecnologiche.

Lucart

I cartoni per bevande e alimenti in poliaccoppiati a base prevalente cellulosica vengono selezionati e trattati da Revet che li invia a Lucart, che produce prodotti in carta riciclata di alta qualità.

Quantità (t)	2021	2022	2023
Cartoni per bevande e alimenti in poliaccoppiati a base prevalente cellulosica trattati e inviati a Lucart	999	1787	1368

Il CC e il CSS di Revet nel 2023 hanno visto un ulteriore potenziamento degli impianti introducendo nuovi selettori ottici per la selezione del tetrapak.

Materia seconda vita: output di processo industriale

Sono infatti oltre 130.000 le tonnellate di prodotti riciclati usciti da Revet e reimmessi direttamente sul mercato.

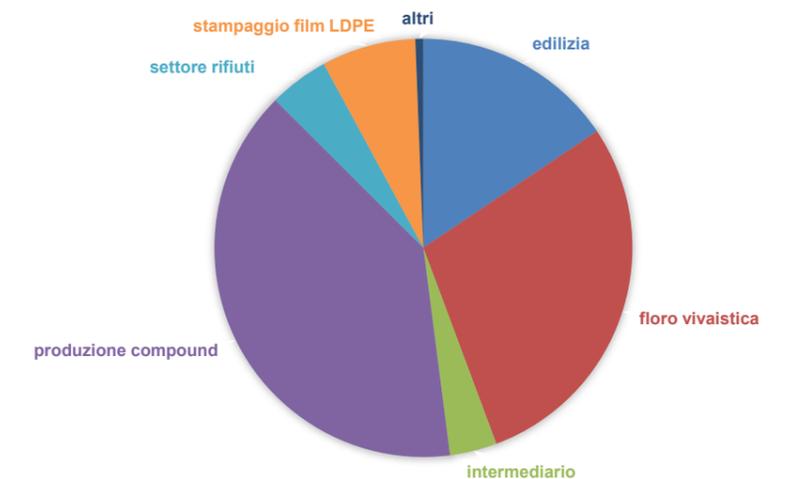
Anno	2021	2022	2023
Materia prima prodotta e venduta a vetrerie	42.600	66.800	82.000
Granulo prodotto	2.986	8.158	9.277
Imballaggi per i consorzi	9.841	25.112	29.816
Materiali ferrosi recuperati	5.140	5.397	4.879
Poliaccoppiato avviato alla cartiera	999	1.787	1.368
Totale	61.556	107.254	127.340

Oltre 20.000 t di materiali lavorati e reimmessi sul mercato in più rispetto allo scorso anno.

A seguire una rappresentazione degli sbocchi di mercato:

RIPARTIZIONE ANNUALE VENDITE PER SETTORE

Edilizia	15,59%
Floro vivaistica	28,73%
Intermediario	3,65%
Produzione compound	39,51%
Settore rifiuti	4,62%
Stampaggio film LDPE	7,29%
Altre filiere in sviluppo	0,62%
Conduttori elettrici	
Flaconi cosmetici	
Imballaggi	
Lavorazione materie plastiche c/terzi	
Moda	



Una filiera circolare chiusa, efficiente e certificata. È quella che Revet e il distretto vivaistico pi-stoiese hanno creato per valorizzare gli scarti plastici delle aziende del distretto: saranno bonificati da Revet e poi riciclati insieme agli imballaggi post consumo delle raccolte differenziate toscane. I granuli ottenuti saranno poi usati dagli stampatori di nuovi vasi da vivaismo. L'industria florovivaistica entra a pieno titolo nell'economia circolare, con benefici per tutti: gestione certa, economica e sostenibile degli scarti; utilizzo di un marchio di sostenibilità che garantisca una filiera del riciclo chiusa e circolare e che certifichi la bassa impronta carbonica del prodotto.

I CONSUMI



I consumi energetici sono legati al processo industriale descritto e in particolare al parco mezzi e agli impianti, alle sedi operative e in maniera meno rilevante alle sedi amministrative.

Di seguito vengono riportati i consumi energetici sostenuti da Revet nel corso del 2023, divisi per tipologia.



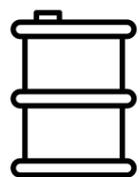
Energia elettrica

L'energia elettrica viene conteggiata attraverso un contatore fiscale e i dati relativi ai consumi energetici sono stati dedotti da quanto riportato nelle fatture mensili erogate dal soggetto gestore.

Al momento all'interno dello stabilimento **non avviene autoproduzione di energia elettrica**, pertanto il fabbisogno viene soddisfatto dall'acquisto dalla rete in quanto il gestore di rete non ha ancora collegato il tetto fotovoltaico al contatore di energia.

Totale dell'energia elettrica consumata	2021	2022	2023	Scost. Ass.	Scost. %
MWh	9.422	15.664	16.785	1.121	7,16%

L'aumento di consumi è dovuto, tra il 2021 e il 2022, all'entrata a regime dell'impianto di produzione del granulo e di tutti gli impianti che hanno concluso il processo di revamping, nel 2023 all'aumento dei materiali lavorati.



Gasolio

L'attività dell'azienda prevede principalmente l'uso del gasolio per la movimentazione:

- meccanica delle attrezzature adibite al trasporto dei rifiuti all'interno del perimetro aziendale (denominati di seguito "mezzi per la produzione");
- dei mezzi utilizzati sul territorio per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti (denominati di seguito "mezzi di raccolta").

I consumi di gasolio sono dedotti dal monitoraggio dei dispositivi elettronici che registrano i quantitativi di gasolio prelevati durante le attività di rifornimento dei mezzi e dalle carte carburante per i rifornimenti effettuati all'esterno, annotati a cura del reparto Logistica, all'interno del Mod. 62 "Prospetto chilometraggio ore e consumi parco mezzi 2023".



GPL

Il GPL stoccato all'interno di un serbatoio viene utilizzato per l'alimentazione delle centrali termiche. I dati di consumo energetico del GPL sono dedotti da quanto riportato dai documenti di trasporto forniti dalla funzione gare e acquisti.



Benzina

La benzina è utilizzata per l'alimentazione di un piccolo parco auto e di alcune attrezzature di lavoro. I dati di consumo energetico sono dedotti dalle fatture di acquisto erogate dai distributori, fornite dal reparto Amministrazione ed elaborate dal reparto Logistica.

Si riporta per completezza anche tale vettore energetico, nonostante costituisca lo 0,15% dei consumi totali di combustibile.



Metano liquido

Il metano viene utilizzato dal 2019 grazie all'acquisto di tre mezzi, di cui uno a Gnc e due a Gnl. I dati di consumo del metano sono dedotti dalle fatture di acquisto erogate dai distributori, fornite dal reparto Amministrazione ed elaborate dal reparto Logistica.

Consumo totale di combustibile da fonti NON rinnovabili		2021	2022	2023
Gasolio	Kl	821	851	880
Da automezzi	Kl	610	701	697
Altro (macchine operatrici, gruppi elettrogeni)	Kl	211	150	183
Benzina	Kl	1,6	1,8	1
GPL	Kl	12,5	12,1	10
Metano liquido	m ³	76.985	91.158	139.121
Totali	Kl	912,5	956	1030,6

Si evidenzia un lieve aumento di consumo di gasolio giustificato dall'aumento dei mezzi a disposizione, anzi è rilevabile un effetto positivo dei mezzi a minor impatto ambientale, perché l'aumento percentuale della dotazione compensa l'aumento dei consumi. L'aumento del consumo di metano è dovuto agli investimenti in corso su mezzi a minor emissione. L'aumento delle emissioni di CO2 è infatti dovuto all'aumento del numero dei mezzi, mentre in tutte le altre categorie, tranne le vetture a gasolio, è in atto una diminuzione delle emissioni, aumento peraltro compensato dalla diminuzione di tutte le altre categorie di emissioni significative.

LE EMISSIONI

I processi di lavorazione di Revet non determinano emissioni significative in atmosfera per le quali l'autorità competente ha prescritto dei monitoraggi, eccezion fatta per le polveri, il carbonio organico totale, i solventi organici volatili e il benzene.



A ogni modo sono stati individuati e presi in considerazione i seguenti aspetti ambientali:

SCOPO 1: emissioni dirette di gas serra dovute alla combustione di GPL, gasolio e benzina.

SCOPO 2: emissioni indirette di gas serra associate all'utilizzo di energia elettrica.

SCOPO 3: altre emissioni indirette.

Emissioni dirette GHG

Le **emissioni dirette di GHG** generate da Revet sono essenzialmente riconducibili alle seguenti attività aziendali:

1. Raccolta e trasporto dei rifiuti sul territorio (consumo di fonte di energia: gasolio e metano)

Le emissioni di GHG derivano dalla combustione di gasolio e metano, che alimentano i mezzi utilizzati per la raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati.

2. Impianti – attività di movimentazione dei mezzi (consumo di fonte di energia: gasolio e GPL)

Le attività svolte da Revet comprendono il trattamento, in idonei impianti, di una parte dei rifiuti raccolti sul territorio e/o conferiti da soggetti terzi e il riciclo di plastiche miste processate derivanti da imballaggi post-consumo, da scarti industriali e dalla selezione delle plastiche.

Le emissioni di GHG derivanti dagli impianti di selezione sono:

- combustione di gasolio per la movimentazione meccanica dei rifiuti;
- combustione di GPL per l'alimentazione delle centrali termiche.

3. Impianti – altre fonti di emissione

Emissioni di GHG derivanti dalla combustione di gasolio e benzina per il funzionamento di alcuni macchinari installati all'interno degli impianti o attrezzature usate dal reparto Asset per le pulizie industriali (idropultrici, soffiatore).

4. Autovetture aziendali (consumo di fonte di energia: gasolio e benzina)

Le emissioni di GHG derivano dalla combustione di benzina e di gasolio che alimentano un numero limitato di autovetture aziendali.

5. Perdite legate al consumo di Gas Refrigerante utilizzato negli impianti di climatizzazione (ton. CO2 equivalenti di Gas Refrigerante)

Le emissioni involontarie di GHG derivanti da eventuali fughe dagli impianti di condizionamento e raffreddamento non sono risultate significative. Dall'analisi dei report di intervento per controllo fughe F-gas non sono state registrate perdite di sostanze lesive.

L'azienda, nello svolgimento dell'attività, si è avvalsa nel 2023 di 94 mezzi, in aumento di 10 rispetto all'anno precedente, in prevalenza dedicati alla raccolta (n. 46, il 48%), consumando oltre 1 milione di litri di carburante.

Dei mezzi circolanti (esclusi quindi pale, muletti ed escavatori) il 97% è in categoria EURO da 4 e 6, quindi a minor impatto ambientale.

MEZZI AZIENDALI	Numero mezzi 2023
Autovetture aziendali a gasolio	7
Autovetture aziendali a benzina	3
Muletti	20
Pale	8
Escavatore area analisi	5
Caricatore	-
Carrello telescopico	1
Spazzatrice	1
Mezzi di raccolta	46
Mezzi di raccolta a metano	3

	2021	2022	2023	Scost. %
t CO ₂ eq.	2.348	2.435	2.623	6,9%

UdM Kg	2021				2022				2023			
	NOx	SOx	VOC	PM	NOx	SOx	VOC	PM	NOx	SOx	VOC	PM
TOTALE	13.816	10,7	725	614	14.676	11	794	643	14.922	11,5	797	659

L'aumento del consumo di carburante e delle corrispondenti emissioni è dovuto al maggior utilizzo delle attrezzature di lavoro per l'incremento dei servizi sul territorio, ma per quanto riguarda le emissioni inquinanti è notevolmente più contenuto perché i mezzi hanno caratteristiche più evolute.

Emissioni indirette di GHG

Le emissioni indirette di GHG generate da Revet sono associate all'utilizzo di energia elettrica e pertanto al consumo di fonti di energia elettrica.

A partire dal 2020 vi era stato il passaggio dell'acquisto di energia derivata da fonti rinnovabili, il 2023 si è contraddistinto per il ritorno a un contratto standard a fronte dell'indisponibilità post-crisi energetica.

Valore lordo delle emissioni di GHG (scope 2)	2021	2022	2023
t CO ₂ eq.	-	-	3.061

TETTO FOTOVOLTAICO UNA RISPOSTA ALL'AUMENTO DELLA PRODUZIONE

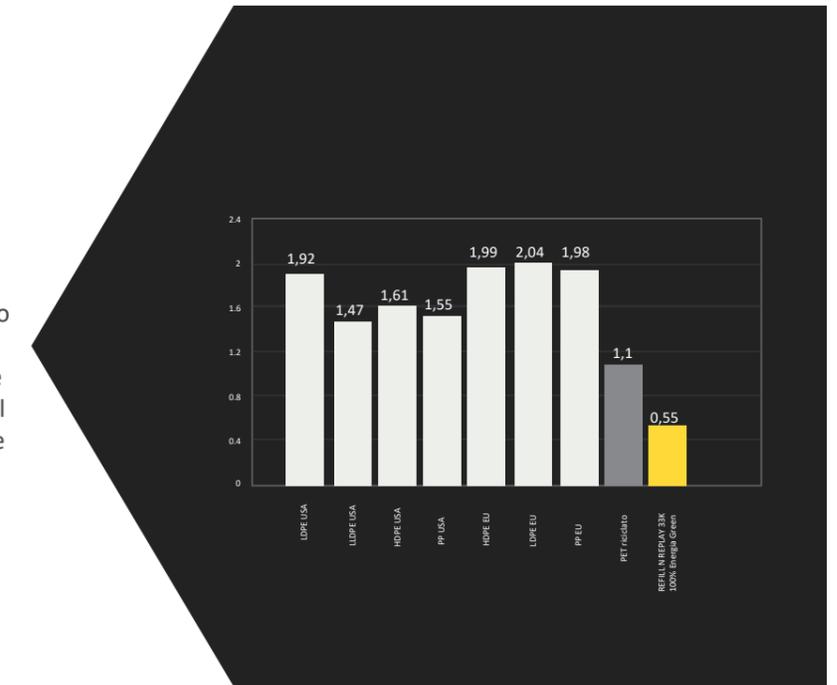
A fronte del rientro nel contratto standard, REVET ha sostenuto un importante investimento per l'autoproduzione di energia attraverso la realizzazione di **un impianto fotovoltaico in copertura per 25.000 mq. da circa 3 MW**. L'investimento complessivo è stato di circa **3 Mln di euro**.



Il contributo di Revet alla diminuzione dell'impronta ambientale non si ferma all'investimento sulla produzione di energia e al rinnovo dei mezzi, ma è intrinseco alle sue attività. Di seguito una sintesi dei risultati del Life cycle assessment del granulo REVET:

L'IMPRONTA AMBIENTALE DEL GRANULO REVET

L'analisi del ciclo di vita effettuata da Ecolstudio ha dimostrato che le prestazioni ambientali del granulo prodotto da Revet sono estremamente performanti, con una riduzione delle emissioni di CO₂ di oltre il 75% rispetto alla maggior parte dei granuli vergini e del 50% rispetto al PET riciclato.



Altre emissioni

I parametri caratteristici e rappresentativi del quadro emissivo relativo agli impianti di Revet SpA sono costituiti da:

- Polveri
- COT
- SOV
- Benzene

I dati di seguito riportati sono desunti dai campionamenti delle emissioni effettuati nell'anno 2023. Per il calcolo delle emissioni totali, sono state fatte le seguenti assunzioni:

- per tutta la durata del funzionamento degli impianti è stato considerato come valore di portata delle emissioni quello riportato all'interno delle autorizzazioni (ipotesi molto conservativa, poiché le portate sono ampiamente al di sotto dei valori autorizzati);
- il valore delle emissioni dei vari punti è dato dal valore medio rilevato dai vari campionamenti effettuati nel corso dell'anno 2023.

I valori sono tornati a scendere nonostante le nuove linee degli impianti di produzione entrate in funzione.

Emissioni dirette da impianti	2021	2022	2023	scost.
Stima Solventi Organici Volatili (SOV)	0,64	1,64	1,46	-11,2%
Stima Composti Organici Totali (COT)	0,43	1,05	0,36	-65,5%
Stima Benzene (C6H6)	0,02	0,03	0,01	-70,4%

UTILIZZO RISORSA IDRICA

Approvvigionamento di acqua

I consumi idrici dell'azienda sono legati sia a utilizzi di tipo civile/domestico (es. servizi igienici, spogliatoi, ecc.), che a utilizzi di tipo industriale, quali il lavaggio dei mezzi della raccolta e il funzionamento dell'impianto di produzione di granulo plastico, di cui fa parte il sistema di lavaggio dei rifiuti plastici funzionale sia per eliminare le impurità sia per separare le poliolefine dalle altre plastiche.

L'approvvigionamento di acqua, in funzione dei siti e degli utilizzi, può essere effettuato da pubblico acquedotto e/o da pozzo. I dati di seguito riportati sono stati raccolti dal settore manutenzione e asset.

Nella tabella seguente si riporta un confronto fra i dati del 2023 e quelli del 2022 in cui si misura un significativo aumento dell'utilizzo dell'acqua del pozzo e una diminuzione di quella dell'acquedotto, riconducibile all'incremento dell'utilizzo della linea di produzione del granulo.



Volume di acqua estratta (m ³)	2021	2022	2023	Scost ass.
Acquedotto	4.062	7.060	6.512	-548
Pozzi	25.752	32.802	42.505	9.703
Totale	29.814	39.862	49.017	9.155

Gestione Acque Reflue (m ³)	2021	2022	2023	Scost ass.
Acque Reflue prodotte				
Acque Reflue trattate internamente		375.682	443.088	67.406

Grazie agli investimenti fatti nell'area della depurazione (raddoppio Mbr, vasca di equalizzazione e impianto a osmosi), oggi Revet recupera tutta l'acqua utilizzata nell'impianto di riciclo, reintegrando solo la quantità necessaria per sopperire alle perdite di processo.



L'IMPATTO ECONOMICO

Creiamo valore per la Toscana e per le nuove generazioni

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Le ricadute economiche di Revet continuano a generare ricchezza sia per l'azienda che per il territorio che la ospita, la Toscana. La distribuzione del valore aggiunto evidenzia un'azienda che nel 2023 consolida l'attività, generando un valore superiore a 64 milioni di euro, 7 milioni in più rispetto all'anno passato; 2022 che si era già consolidato (di circa 12 milioni) rispetto al 2021.

Il 62% dei 49 milioni di forniture che l'azienda ha acquistato in Toscana nel corso del 2023 sono una dimostrazione della capacità di Revet di generare valore condiviso per sé e per il territorio. Gli oltre 62 milioni di investimenti degli ultimi 5 anni e il nuovo piano industriale ci danno il quadro di un'azienda in grado di creare ricchezza per il territorio che la ospita e contemporaneamente produrre buoni risultati economici per l'azienda e i suoi soci.



Nota metodologica

Il prospetto di determinazione e riparto del valore economico generato da Revet, riportato di seguito, è stato predisposto sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio 2022 e 2023.

Tali voci sono state riclassificate secondo quanto previsto dallo Standard GRI 2016.

Il nuovo prospetto derivato da tali riclassificazioni distingue il valore economico nelle sue tre componenti principali: il valore economico generato, quello distribuito e, infine, quello trattenuto.

Valore economico direttamente generato e distribuito

Nel 2023, Revet ha generato un valore economico pari a 64,2 milioni di euro, ossia il 12% in più di quello creato nel 2022. Una performance ragguardevole, frutto della crescita dei ricavi in tutti i settori dei materiali trattati e selezionati.

Dal lato del valore distribuito, si è assistito a una crescita altrettanto importante, nella misura di circa il +14%, pari a 6,4 milioni di euro, di cui 3,2 milioni (+9%) derivanti dall'aumento dei costi operativi sostenuti per l'aumentata attività, a fronte dei quali vi è stato un corrispondente aumento delle entrate.

È aumentato del +5,7% anche il valore economico trattenuto dall'azienda, grazie all'esplosione dell'utile di esercizio (+59%) arrivato per la prima volta nella storia aziendale a 5 milioni di euro. Nello specifico, posto 100 il valore economico generato da Revet, nel 2023 è stato distribuito ai vari stakeholder l'83% di esso, a fronte dell'82% del 2022.

In particolare, nel 2023 i fornitori hanno ricevuto 38,7 milioni di euro, capitolo di spesa che – si ricorda - è aumentato del +9%, in misura proporzionalmente inferiore al valore economico generato, al punto tale che la sua incidenza su quest'ultimo valore è diminuita al 60% (dal 62% del 2022); i collaboratori hanno ricevuto circa 12 milioni (per un'incidenza del 18,5%, contro il 18% del 2022), i finanziatori 1,4 milioni (per un'incidenza del 2,1%, raddoppiata rispetto all'anno precedente).

Da segnalare inoltre come nel giro di dodici mesi sia più che raddoppiato il carico fiscale sostenuto dall'azienda per imposte dirette e indirette, passato da 540 mila euro del 2022 agli 1,2 milioni del 2023, andando a incidere su circa il 2% del valore economico direttamente generato. Aumentano addirittura di 15 volte le donazioni e liberalità offerti da Revet ad associazioni di volontariato e di promozione sociale e culturale del territorio, arrivando a quasi 157 mila euro, dai circa 10 mila del 2022. Particolarmente significativo è stato il contributo di 150 mila euro erogato con l'Art Bonus.

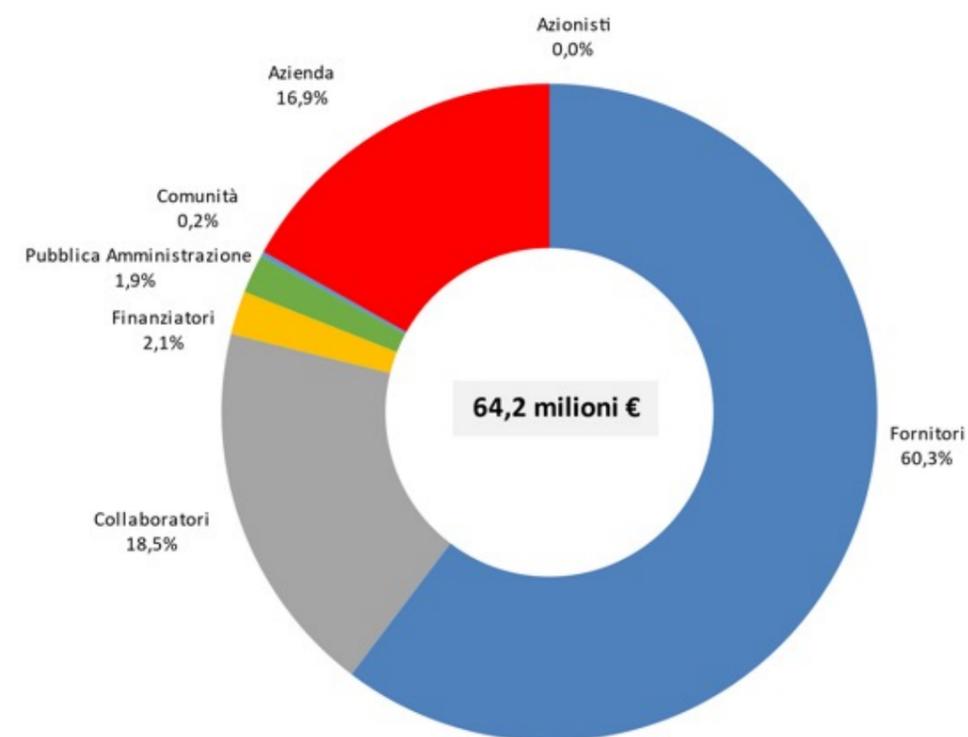
Diversamente, la politica aziendale di Revet non prevede una distribuzione degli utili, per cui i soci azionisti non traggono individualmente alcun beneficio monetario, se non quello di partecipare al capitale di un'impresa che, reimpiegando periodicamente tali risorse nella propria attività, tende a consolidarsi gradualmente.

Il valore trattenuto da Revet nel 2023 è salito a 10,8 milioni di euro, dai 10,3 milioni del 2022, passando da un'incidenza di circa il 18% a quella attuale del 17% in rapporto al valore economico generato nel rispettivo periodo di riferimento, aumento imputabile all'impennata dell'utile.

Questo valore rappresenta il patrimonio di risorse che verrà reinvestito nell'importante piano di investimenti che l'azienda affronterà nei prossimi anni.

Conto economico riclassificato secondo il valore economico generato e distribuito	2023	2022	Var %
Valore economico direttamente generato	64.247.588	57.250.919	12,2%
Valore economico distribuito	53.410.243	47.000.653	13,6%
Costi operativi riclassificati	38.749.227	35.551.088	9,0%
Remunerazione del personale	11.903.172	10.250.427	16,1%
Remunerazione dei finanziatori	1.378.895	649.810	112,2%
Remunerazione degli azionisti	0	0	0,0%
Tasse	1.221.999	539.758	126,4%
Erogazioni liberali	156.950	9.569	1540,2%
Valore economico trattenuto	10.837.346	10.250.266	5,7%

Distribuzione del valore economico generato nel 2023



Indicatori chiave

Dall'analisi dei principali indicatori di sviluppo, redditività, solidità, solvibilità e produttività si può notare innanzitutto come Revet abbia continuato nel 2023 ad aumentare gli investimenti di struttura (+9% che va ad aggiungersi al 5% del 2022 e al +16% del 2021), allorché la stragrande maggioranza delle imprese ha provveduto a dismettere o alleggerire parte dell'attività, a causa delle difficoltà internazionali e delle tensioni sul mercato del credito.

Dagli indicatori si osserva un rafforzamento dell'aspetto economico, reddituale e finanziario dell'impresa rispetto all'anno precedente, in conseguenza degli importanti investimenti operati anche attraverso la liquidità dall'attività caratteristica della gestione. Si sottolinea in particolare il grande recupero del ritorno sugli investimenti che passa in dodici mesi dal 3,7% al 6,1%, superando abbondantemente il rendimento lordo dei titoli di Stato emessi nel 2023, che, secondo le stime del MEF, si ferma al 3,8%.

Si segnala altresì il consolidamento della patrimonializzazione che nel 2023 va a sfiorare il 40%, testimoniando un'azienda finanziariamente molto solida. La produttività del lavoro si conferma sui valori dell'anno passato, mentre il cash flow, pur scendendo, si mantiene su livelli molto alti.

PER LO SVILUPPO

- Variazione % annua del Valore economico direttamente generato (VEDG) = $\frac{VEDG(n)}{VEDG(n-1)} * 100 - 100$

- Variazione % annua del Valore economico trattenuto (VET) = $\frac{VET(n)}{VET(n-1)} * 100 - 100$

- Variazione % annua degli Investimenti di struttura (INVS) = $\frac{INVS(n)}{INVS(n-1)} * 100 - 100$

PER LA REDDITIVITÀ

- Utile di esercizio su Valore economico direttamente generato = Utile/VEDG * 100

- ROI = Margine operativo netto / Totale attivo * 100

PER LA SOLIDITÀ

- Grado di autonomia finanziaria = Patrimonio netto/Totale passivo * 100

PER LA SOLVIBILITÀ

- Cash flow su Valore economico direttamente generato = (Risultato ante oneri finanziari + Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni)/VEDG * 100

PER LA PRODUTTIVITÀ

- Clup = Costo del lavoro/(Valore economico distribuito - Costi operativi riclassificati) * 100

Indicatori chiave per misurare le performance aziendali. Confronto 2022-2023

Indicatori di sviluppo	2023	2022
Variazione % annua del Valore economico direttamente generato	12,2%	25,1%
Variazione % annua del Valore economico trattenuto	5,7%	48,4%
Variazione % annua degli Investimenti di struttura	9,2%	5,4%
Indicatori di redditività	2023	2022
Utile di esercizio su Valore economico direttamente generato	7,7%	5,4%
ROI	6,1%	3,7%
Indicatori di solidità	2023	2022
Grado di autonomia finanziaria	39,1%	37,4%
Indicatori di solvibilità	2023	2022
Cash flow su Valore economico direttamente generato	29,1%	31,7%
Indicatori di produttività	2023	2022
CLUP	48,2%	48,2%

CREIAMO SINERGIE: LA CATENA DI FORNITURA

Revet privilegia nella scelta dei fornitori strategici l'adozione di un sistema certificato conforme agli standard UNI EN 14001, ISO 45001, UNI EN 9001, UNI EN 50001, al fine di avere una maggiore garanzia nello svolgimento dei servizi e delle attività affidate.



Per l'acquisto di beni e servizi strumentali alle proprie attività, Revet si ispira ai principi di sostenibilità sia economica che ambientale, efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione, senza tuttavia essere vincolata al rispetto della normativa in tema di affidamento di contratti pubblici e concessioni.

I principali acquisti riguardano:

- prestazioni di servizi che interessano il comparto della raccolta;
- forniture, prestazioni di servizi e lavori riguardanti le attività di selezione e recupero del multimateriale raccolto, sia a Pontedera, che in impianti di selezione esterni, oltre al conferimento in discarica;
- attività di manutenzione degli edifici e attrezzature presenti nel polo di Pontedera.

A fronte del fabbisogno di un settore, l'Ufficio gare e acquisti procede a un'indagine di mercato, attingendo preliminarmente dall'elenco dei fornitori qualificati e storici.

Nel caso di più offerte, l'Ufficio gare e acquisti si avvale del supporto del responsabile del reparto richiedente, e provvede a scegliere quella che meglio risponde ai criteri stabiliti.

Per quelle di importo significativo, effettua anche la comparazione delle varie proposte ricevute attraverso un gruppo di valutazione.

Per quanto riguarda le forniture vengono inoltre effettuate delle verifiche da parte dei responsabili dei servizi o loro delegati, e audit di terza parte a cura dell'ente di certificazione.

Revet ha inoltre implementato un nuovo albo fornitori sul modello di Alia sul quale attraverso il portale dedicato sono pubblicate le categorie alle quali gli operatori economici possono richiedere l'iscrizione, i regolamenti oggetto delle attività aziendali, il possesso dei requisiti minimi in relazione alle varie categorie merceologiche.

Incidenza fornitori con certificazioni sul totale

A fronte di 1991 fornitori iscritti all'anagrafica aziendale, in aumento di un ulteriore 6% rispetto allo scorso anno, cresce anche la percentuale di forniture assegnate a soggetti certificati, che raggiunge l'80% del totale. Il quadro delle certificazioni mostra un livello molto alto dei processi relativi alla qualità e una forte attenzione ai temi ambientali e alla qualità e sicurezza del lavoro.

N. Fornitori iscritti in anagrafica	2021	2022	2023	
Fornitori di Beni	1.827	1.991	2.104	
Fornitori di Servizi	458	496	540	
Fornitori di Lavori	1.285	1.358	1.424	
Professionisti	20	20	20	
TOTALE	n.	112	117	120

Il 52% dei fornitori iscritti all'anagrafica è toscano.

I fornitori iscritti all'albo sono 829, in aumento di un ulteriore 21% rispetto allo scorso anno; di questi oltre il 45% sono qualificati ISO 9001.

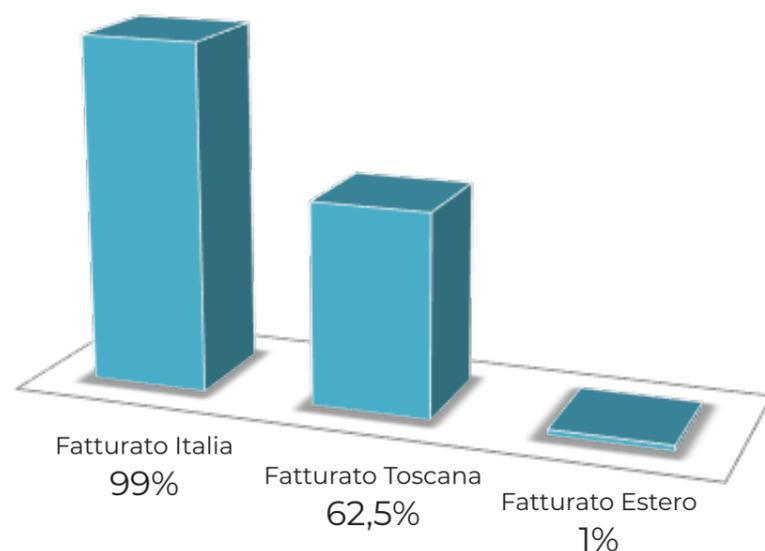
Totale fornitori iscritti all'albo	829	+21%
N. fornitori qualificati ISO 9001	378	45,5% del totale

Su un valore totale di circa 49 milioni di forniture, in crescita di circa 1 milione rispetto allo scorso anno, l'81,3% sono state fornite da soggetti in possesso di una certificazione, con circa il 30% dei fornitori in possesso di certificazione ambientale.

Valore forniture certificate	€	39.622.154
Totale valore forniture	€	48.749.265

% forniture soggette a certificazione	2021	2022	2023
	79,9%	78,5%	81,3%

Analizzando la suddivisione dell'ordinato, per il 2023 secondo i criteri territoriali, risulta evidente il peso dei fornitori toscani, che incidono per oltre il 60%, a riprova del ruolo di azienda regionale di primaria importanza di Revet.



Un ulteriore dato di assoluto interesse è rappresentato dal fatto che oltre il 45% delle forniture è all'interno dei 100 Km di distanza da Revet, contribuendo alla diminuzione delle emissioni per i trasporti.

Di seguito per completare il quadro, i dati relativi alle cooperative sociali coinvolte nelle attività di REVET e dei fornitori verificati per quanto concerne i diritti umani e sociali.

	2021	2022	2023	Scost. Ass.	Scost.%
N. cooperative sociali coinvolte e verificate	6	6	6	-	0,0%
N. fornitori verificati	9	9	10	1	11,1%

GLI INVESTIMENTI

Anche gli investimenti risultano particolarmente significativi. A seguire, la tabella degli investimenti sostenuti dall'azienda nel periodo 2010-2023: a fronte di oltre 90 milioni di euro investiti negli ultimi 13 anni, di cui oltre 11 nel solo 2023, si prevede nei prossimi anni un piano di crescita altrettanto ambizioso che investe nel potenziamento delle linee di Riciclo e nella realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie.



Investimenti (€)	2010-2017	2018-2020	2021	2022	2023	TOTALE
FABBRICATI e TERRENI	3.513.231	2.648.024	1.208.977	3.026.904	557.773	10.020.310
IMPIANTI INDUSTRIALI	14.315.202	13.591.303	18.700.859	6.409.076	3.024.889	52.547.574
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E AUTOMEZZI ATTREZZATI PER LA RACCOLTA	3.789.930	8.955.036	1.624.253	1.850.037	4.004.305	17.195.454
GODIMENTO BENI DI TERZI (x 2018 2019 extracontabile x IAS)	6.228.979	2.546.908	322.757	71.188		8.082.374
IMPIANTO FOTOVOLTAICO					2.860.332	2.860.332
R&S				272.304	439.511	711.815
Totale	27.847.342	27.741.271	21.856.846	11.629.510	10.886.810	91.417.859

Nel 2023 in particolare sono state avviate e concluse le seguenti implementazioni impiantistiche:

- Realizzazione dell'implementazione dell'impianto CC con l'introduzione della **linea di selezione degli imballaggi in multistrato carta/cartone-plastica**. L'investimento è stato di circa **1 Mln di euro**.



- Realizzazione di **impianto fotovoltaico in copertura da circa 3 MW**. L'investimento complessivo è stato di circa **3 Mln di euro**.

- Automattizzazione mezzi di raccolta e contenitori. L'investimento complessivo è stato di oltre **3,6 mln di euro**.

- Ampliamento depuratore con realizzazioni di **nuova vasca di equalizzazione e manutenzione, nuova sezione MBR ed impianto osmosi**. L'investimento complessivo è stato di circa **1 Mln di euro**.



L'IMPATTO SOCIALE

La nostra principale ricchezza sono le persone

Il 2023, come abbiamo già avuto modo di descrivere in apertura di questo Bilancio, è stato l'anno in cui il piano di sviluppo dell'azienda è entrato nel pieno della funzionalità, e anche per quanto riguarda le Risorse umane vi sono state 33 nuove assunzioni.

L'impatto sociale di Revet prende inoltre forma nell'impegno nei confronti delle nostre risorse umane e della comunità. Negli ultimi 10 anni, i dipendenti Revet sono aumentati di circa 100 unità: si contano, a fine 2023, 234 dipendenti diretti, in aumento di 16 rispetto allo scorso anno, con una presenza femminile del 30% e un impegno per la formazione superiore alle medie di settore.

Una popolazione aziendale più grande e più attrezzata alle sfide dell'innovazione è una delle carte vincenti di Revet, così come un rapporto solido e continuativo con le comunità di riferimento, che viene coltivato attraverso una buona comunicazione, mantenendo proficui rapporti con i centri di ricerca e con le nuove generazioni attraverso le scuole, e grazie alla partecipazione a importanti iniziative sociali.

L'azienda ha comunque continuato ad adottare tutti gli strumenti necessari a salvaguardare la sicurezza e salute dei propri lavoratori, che hanno profuso nei due anni di pandemia un grande spirito di servizio e impegno.



L'ATTENZIONE ALLE RISORSE UMANE

Il personale

Lo smart working uno strumento di lavoro

Dal mese di marzo 2020, in conseguenza dell'emergenza nazionale legata all'epidemia da Covid-19, è stato per la prima volta introdotto in azienda il lavoro agile (c.d. smart working) per le figure impiegatizie, la cui mansione fosse compatibile con tale modalità di prestazione.

Nel corso del 2022, sono state prestate in tale modalità un totale di 6490 ore di lavoro, in diminuzione di 1155 ore rispetto al 2021.

Nel 2023 le ore di smart working si sono ridotte drasticamente, a dimostrazione del ritorno alla normalità, nonostante questo, lo smart-working è diventato sempre più un importante strumento di lavoro.

Su una popolazione aziendale con mansioni compatibili con il lavoro pari a 52 unità, i dipendenti che hanno fatto ricorso al lavoro agile sono stati il 73%.

	2021	2022	2023	2023-2022	% 2023-2022
ORE DI SMART WORKING	7.624	6.490	3.496	-2.994	-46,1%

La popolazione aziendale

La popolazione aziendale è costituita da 234 dipendenti diretti, in forte crescita nel corso del decennio. Rimane significativa la percentuale di lavoratori a tempo indeterminato, pari al 91%. Si conferma la prevalenza di uomini, dovuta alla realtà dell'impresa e alle relative specifiche attività lavorative, anche se la presenza femminile è significativa. Negli ultimi 10 anni l'organico di Revet è aumentato di più di 80 unità.

	2021	2022	2023
% Lavoratori tempo indeterminato	95%	94%	91%
Lavoratori dipendenti:	207	218	234
con contratto a tempo indeterminato	197	204	212
con contratto a tempo determinato	10	14	22
Lavoratori non dipendenti	1	6	5
Lavoratori somministrati	2	6	5
Collaboratori	-	-	-

N. lavoratori al 31/12	2021	2022	2023
Dirigenti	1	1	1
Quadri	4	4	5
Impiegati a qualifica speciale	50	51	55
Operai	152	162	173
Totale dipendenti	207	218	234

La presenza femminile in azienda è significativa, oltre che nel totale, anche nelle singole qualifiche di impiegati e operai, e supera le medie di settore.

Quadri	20%
Impiegati a qualifica speciale	49%
Operai	25%
Totale	30%

Nel corso del 2023, l'azienda ha provveduto a 33 nuove assunzioni, rafforzando ulteriormente il trend di crescita decennale con un dato che rappresenta il punto più alto del decennio.

N. nuove assunzioni	2021	2022	2023x
Uomini	9	18	31
Donne	-	4	2
Totale	9	22	33

	2021	2022	2023
Tasso turnover	4,8%	5,0%	7,3%
N. cessazioni	10	11	17

Categorie protette e disabili

Al 31 dicembre 2023, sono presenti 2 lavoratori appartenenti alle categorie protette ex art. 18 L. 68/99 (vedove e orfani del lavoro, per servizio, di guerra e profughi italiani).

	2021	2022	2023
Dipendenti categorie protette	2	2	2

Sono inoltre presenti 13 lavoratori disabili.

	2021	2022	2023
Dipendenti disabili	13	12	13

Il contratto collettivo

A gennaio 2020 è entrato in vigore il contratto Gomma-Plastica, ritenuto ormai più confacente alle nuove filiere di lavorazione; il confronto con le rappresentanze sindacali per l'applicazione del contratto è avvenuto nel 2019.

Le procedure di selezione

Le politiche di ricerca, selezione e inserimento del personale sono definite, nei tratti principali, da un'apposita procedura gestionale.

Le ricerche vengono attivate sulla base di segnalazioni da parte dei singoli reparti e seguono poi una procedura consolidata. La segnalazione da parte di un reparto alle risorse umane di un'esigenza occupazionale avvia una prima fase di confronto tra le risorse umane e la direzione aziendale.

Qualora la richiesta venga valutata fondata, le Risorse umane avviano attraverso una *job description* una ricerca attraverso diversi canali a seconda dei casi: agenzie di somministrazione lavoro, portale Zucchetti, centri per l'impiego, sezione *Carriere* del sito aziendale.

La selezione dei profili candidati avviene sempre attraverso un primo colloquio condotto dalle Risorse umane e dal responsabile del settore interessato. Per profili elevati, o necessità di ulteriore approfondimento, la procedura prevede alcuni passaggi in più.

Il processo di definizione della remunerazione e remunerazione di genere

All'interno di Revet la remunerazione è definita in base al CCNL e alla contrattazione aziendale di secondo livello, utilizzata fin dalla fine degli anni '90 e recentemente riformata con un nuovo accordo integrativo aziendale con decorrenza aprile 2023, aggiornato e rinnovato fino a dicembre 2025.

Parte integrante della contrattazione di secondo livello è il premio di produzione legato ai risultati aziendali, che negli ultimi tre anni sta virando verso una logica maggiormente meritocratica, con l'attribuzione di una quota del premio in termini individuali, attraverso schede comportamentali.

Il nuovo integrativo aziendale, definito al momento del passaggio dal CCNL Vetro al CCNL Gomma Plastica, ha introdotto a partire dal premio di risultato, riferito all'anno 2019, la possibilità per tutti gli aventi diritto di convertire fino al 100% del premio stesso in welfare con bonus welfare aggiuntivo in caso di scelta di conversione totale.

Tra le novità di maggior rilievo del nuovo accordo integrativo 2023-2025:

- l'introduzione di una indennità per i lavoratori incaricati del ruolo di Preposto per la sicurezza nell'intento di sensibilizzare e incentivare gli incaricati all'esecuzione degli importanti obblighi di sicurezza loro affidati;
- l'aumento del buono pasto.
- nella consapevolezza dell'importanza della previdenza complementare per il futuro pensionistico dei lavoratori e al fine di incentivare le adesioni al FONDO GOMMA PLASTICA (fondo di previdenza complementare previsto dal CCNL Gomma Plastica) è stato concordato un aumento del contributo mensile carico azienda;
- nel 2023 è stato definito il nuovo accordo integrativo aziendale, che vede la crescita dell'attenzione alla previdenza complementare, flessibilità oraria, smart-working, rafforzamento ruolo dei preposti.

Riportiamo di seguito il rapporto tra la retribuzione globale annua femminile e maschile, nelle categorie in cui è possibile la comparazione:

Rapporto tra retribuzione globale annua femminile / maschile	2021	2022	2023
	n. 0,82	0,83	0,97
per quadri	1,07	1,10	1,13
per impiegati	0,72	0,68	0,87
per operai	0,86	0,90	1,00

Il dato 2023 della remunerazione di genere è in miglioramento in tutte le componenti, e si pone decisamente al di sotto del gender gap sia italiano che europeo.

Le politiche di conciliazione vita privata-lavoro

Il tema della conciliazione vita privata-lavoro è presente in azienda, anche se in modo non articolato e non formalizzato in specifiche procedure concordate. Per favorire l'equilibrio tra vita lavorativa e familiare, Revet prevede la concessione del part-time - purché le mansioni e le specifiche attività del richiedente lo permettano - e la possibilità di avere flessibilità oraria al rientro dalla maternità, oppure in caso di patologie particolari che impediscano lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Nell'ambito delle politiche di conciliazione vita privata-lavoro, è stato sottoscritto a settembre 2022 con le rappresentanze sindacali un accordo quadro per la regolazione del lavoro agile (smart working).

N. lavoratori che hanno usufruito del congedo parentale nel 2023	10
di cui uomini	4
di cui donne	6

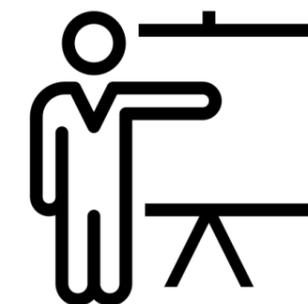
A fronte di 10 lavoratori, 6 donne e 4 uomini, che hanno usufruito del congedo parentale nel 2022, ecco di seguito il dato sul rientro al lavoro: 100% di lavoratori rientrati.

Negli ultimi anni sono state istituite convenzioni con vari esercizi commerciali, una struttura termale, una banca, una struttura di cliniche dentistiche, un ottico, una palestra e una cartoleria, un cinema e attività sportive. Tutti questi esercizi propongono sconti o altri vantaggi di acquisto per i dipendenti Revet, che possono altresì usufruire delle scontistiche messe a disposizione sul portale del welfare aziendale Flexible benefits AON. In particolare nel 2023, con la costituzione della multi-utility toscana, i nostri dipendenti usufruiscono da parte di Estradei medesimi sconti per il servizio gas riservata ai loro dipendenti.

LA FORMAZIONE

Revet è realtà attenta allo sviluppo umano e professionale delle risorse umane. Per questo sono costantemente mappate le competenze tecnico-professionali.

Nel caso si manifestino esigenze specifiche o in presenza di eventuali "gap", si provvede all'attivazione di programmi formativi ad hoc.



La formazione programmata ed eseguita in Revet durante il 2023, si è prevalentemente indirizzata negli ambiti sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro e attrezzature, nonché sull'addestramento operativo e la formazione continua.

Il totale delle ore di formazione erogate ai collaboratori di Revet nelle aree sicurezza, MOG e formazione continua ammonta a 6612 ore; nell'anno 2023 sono state inoltre svolte 3096 ore di addestramento operativo: il dato, in netto aumento rispetto agli anni precedenti, è stato influenzato dalla nuova modalità di registrazione e rendicontazione delle ore di addestramento *on the job*.

	2021	2022	2023
Numero totale ore di formazione	n. 4.590	5.272	6.612
di cui sicurezza	n. 1.440	2.290	2954
di cui MOG	n. 35	15	31
di cui addestramento operativo	n. 2.454	2.217	3096
di cui formazione continua	n. 661	750	528
% di lavoratori formati	% 92%	94%	87%
n. lavoratori formati	n. 191	210	208
Media di ore di formazione	n. 22,06	21,90	27,67

Di seguito sono riportate le ore di formazione *pro capite* sia totali che suddivise per genere e categoria. Escluso il dato dell'addestramento operativo e la formazione attraverso la partecipazione a corsi e convegni gratuiti.

Media di ore di formazione	h	27,67
Uomini	h	4.596
Donne	h	2.017
Dirigenti	h	9
Quadri	h	0
Impiegati	h	711
Operai	h	5.860

LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI

Le tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori sono di importanza capitale per Revet, che impegna risorse economiche e umane al fine di creare le condizioni migliori per permettere ai lavoratori di operare in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge.



Numero infortuni	2021	2022	2023
Totale infortuni	4	12	8
di cui sul lavoro	3	10	6
di cui in itinere	1	2	2
di cui con durata inferiore a tre giorni	0	2	0

Di seguito la tabella con gli indici di incidenza, frequenza e gravità infortuni e tasso di malattie professionali.

	2021	2022	2023
Indice di incidenza ¹	1,9%	5,6%	3,5%
Indice di frequenza ²	12,31	34,47	21,45
Indice di gravità ³	0,459	0,704	0,874
Numero infortuni	4	12	8
Tasso di richieste di malattie professionali	15,39	8,62	29,50
Durata media	37,25	20,42	40,75

1. Formula di calcolo: (numero infortuni/numero dipendenti) x 100

2. Formula di calcolo: (numero infortuni/numero ore lavorate) x 1.000.000

3. Formula di calcolo: (numero giorni di infortunio/numero ore lavorate) x 10.000

L'indice di assenteismo è pari al 4,5%, in diminuzione rispetto allo scorso anno.

Assenteismo	2021	2022	2023
Indice di incidenza ¹	4,7%	6,7%	4,5%

Tutti i dati in oggetto, ossia gli indici di incidenza, frequenza e gravità, sono in lieve aumento o sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno, e al di sotto delle medie di settore; il tasso di assenteismo è più contenuto dei dati pubblicati da Assolombarda per le aziende con più di 100 dipendenti.

All'interno di Revet, in accordo con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, è stato istituito un sistema per la gestione della sicurezza rappresentato dall'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori; sistema designato dal datore di lavoro, a cui risponde, e adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e al tipo di attività lavorativa.

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), volto alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro, si avvale della collaborazione di un team di persone, fra cui il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), designato dal datore di lavoro in ottemperanza all'art. 17 del D.Lgs. 81/2008, e il medico competente del lavoro (MC).

Inoltre sono consultati per la gestione della sicurezza e della salute, così come per la stesura del documento di valutazione dei rischi, i rappresentanti dei lavoratori per la salute, sicurezza (RLS).

In accordo al DL 81, in Revet l'adeguamento alle previsioni normative viene assolto da tutte le figure previste, con un coinvolgimento fattivo dei rappresentanti dei lavoratori.

Assistenza sanitaria

Nel corso del 2020, con il passaggio al CCNL Gomma Plastica, tutti i dipendenti Revet hanno avuto la possibilità di iscriversi al Fondo di assistenza sanitaria FAS G&P, che si avvale attualmente delle prestazioni sanitarie fornite dalla compagnia assicurativa My Assistance. In questo modo è stato fornito uno strumento atto a rispondere nel modo più efficace ai differenti bisogni di protezione: dalle prestazioni di routine, come le visite o gli accertamenti, a prestazioni più impegnative, come un ricovero o un intervento chirurgico; il tutto avvalendosi di un network di migliaia di strutture convenzionate in tutta Italia per offrire sempre la massima qualità del servizio.

Nel 2023 siamo al quarto anno del Fondo in azienda.

Dal 2024 l'iscrizione al Fondo Sanitario è stata resa obbligatoria, come da previsione inserita in sede di rinnovo del CCNL applicato, con contributo base a totale carico dell'azienda per tutti i dipendenti a tempo indeterminato che abbiano superato il periodo di prova e per i dipendenti a tempo determinato con contratto di durata superiore ai 12 mesi.

L'azienda ha aderito anche per l'anno 2023 all'iniziativa promossa dall'Unione Industriale Pisana in collaborazione con la Croce Rossa di Pisa, attraverso la quale è stato messo a disposizione dei lavoratori delle imprese associate un Centro Unico Vaccinale riservato.



Le relazioni sindacali

Attualmente in azienda e nelle altre sedi non risultano situazioni o casi in cui il corretto esercizio di libertà di associazione e di contrattazione collettiva può essere violato o risultare a rischio.

Di seguito la percentuale di lavoratori iscritti al sindacato:

2021	2022	2023
28,50%	29,82%	26,92%

Nel corso del 2023, si è dato seguito al costante confronto con le rappresentanze sindacali già intrapreso negli anni precedenti che ha portato alla stipula dell'accordo di secondo livello 2023-2025.

LA COMUNICAZIONE

La comunicazione interna

Revet presta la massima attenzione affinché le informazioni raggiungano in modo tempestivo tutti i collaboratori, affinché gli stessi siano tenuti costantemente aggiornati su notizie, avvenimenti, scadenze e avvisi inerenti l'attività aziendale. Strumento principale di informazione è il notiziario aziendale inviato mensilmente tramite mail in concomitanza con la pubblicazione della busta paga.

In linea con la mission aziendale la busta paga viene pubblicata sull'account personale di ogni singolo dipendente presente sul portale HR e sulla relativa app Z Connect. Tali strumenti vengono utilizzati anche per la pubblicazione di comunicazioni rivolte ai dipendenti a cura della Direzione e dell'Ufficio Personale, consentendo così una circolazione rapida e massiva delle informazioni.

La comunicazione esterna

Sono molti i progetti di comunicazione che vedono coinvolta l'azienda, tra cui incontri e visite delle scuole, partecipazione a convegni e attività formative universitarie. Nel 2023 gli studenti coinvolti in progetti di educazione ambientale sono stati 750, il numero più alto mai raggiunto con 265 studenti in più rispetto allo scorso anno.

N. studenti coinvolti in educazione ambientale	2021	2022	2023
	322	485	750

Anche nel 2023 abbiamo partecipato, come tutti gli anni, a Ecomondo, con uno stand multy-utility condiviso con ALIA E ESTRA, alla fiera PLAST di Milano e anche alla fiera DIDACTA di Firenze.

Nel corso dell'anno abbiamo sostenuto la seconda edizione del Master in "Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico" dell'Università di Pisa, nel quale Revet ha creduto fin dall'inizio offrendo una borsa di studio. Tra i vari soggetti che hanno patrocinato l'iniziativa, il Ministero





della transizione ecologica, diversi ordini professionali e vari partner del mondo del lavoro e delle istituzioni che hanno offerto ospitalità per stage, docenza e borse di studio.

A Pontedera si è sviluppato Riciclarte che prevede il coinvolgimento di 12 classi delle quarte e delle quinte elementari di Pontedera nella sensibilizzazione attiva sui temi del riciclo e della sostenibilità ambientale; grazie a un progetto nato dalla collaborazione di due aziende leader del settore come Revet ed Ecoacciai, degli istituti comprensivi Gandhi, Curtatone e Montanara e Pacinotti, del Comune di Pontedera e dell'azienda Blu - Alla Vigna.

Nel corso del 2023 vi è stata inoltre la visita di una delegazione del Senegal, è proseguita la collaborazione con il Sant'Anna, e con Febo, leader nazionale nella produzione di prodotti plastici, e si è organizzata un'attività di formazione del personale dei Gigli sulla plastica riciclatata. L'amministratore delegato Alessia Scappini ha inoltre partecipato a una puntata di **italian green** sulla Rai.

Il 18 ottobre vi è stata la visita di Anci dei Sindaci Toscani, vi sono state inoltre diverse *giornate B2B* e partecipazioni a convegni e a occasioni di formazione universitaria.

A settembre 2023 nell'occasione di PLAST Revet ha presentato il proprio company profile.



LE INIZIATIVE SOCIALI

Iniziative di volontariato aziendale

Al fine di creare maggiori occasioni di socialità, il posto delle vecchie sale ristoro degli impianti CSS e CC è stato preso da un'unica sala ristrutturata e ampliata presso l'impianto CSS. All'interno della sala è disponibile un armadio per il book-sharing.

REJET è inoltre impegnata a sostenere **Bambini delle Fate**, un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali a beneficio di famiglie con ragazzi affetti da autismo e altre disabilità; nello specifico Revet sostiene il progetto "Ora per dopo di noi", dove i ragazzi vengono coinvolti in esperienze di formazione e inseriti in contesti lavorativi veri e propri, con il coinvolgimento di alcune aziende agricole.



A seguito di un importante finanziamento di REVET alla Fondazione Toscana Spettacoli, attraverso Art Bonus, nel corso del 2023 è continuata la collaborazione tra Revet e il Teatro Era di Pontedera. A Settembre 2023 è stato realizzato il Festival "un'ora d'amore" nel quale sono andati in programma tre spettacoli liberamente ispirati al Cyrano de Bergerac, rivisitato anche in chiave ambientale, con espliciti riferimenti al mondo del riciclo e dell'economia circolare. Protagonista della prima serata l'attrice **Sonia Bergamasco**, poi è stata la volta di **Rocco Papaleo** e a seguire di **Silvio Orlando**, che hanno impersonato rispettivamente Rossana, Cristiano e Cyrano. A seguito del Festival è nata la necessità di strutturare questa iniziativa con il progetto "Arte&Impresa" volto a sostenere le iniziative artistiche sul territorio ed esprime la necessità di comunicazione, aggregazione e marketing delle imprese del territorio. Tale progetto ha portato alla sottoscrizione di un innovativo e stabile partenariato tra le imprese della Valdera e il Teatro che propugna una progettualità condivisa di produzione.



19 settembre - Sala Cinema
CONVERSAZIONE CON PIERDANTE PICCIONI E PIERANGELO SAPEGNO
 Due autori del libro "Ora per dopo di noi" in un'intervista esclusiva della rivista specializzata alla rivista di Pierdante Piccioni e Pierangelo Sapegno. Il libro è stato tradotto in italiano da Pierdante Piccioni e Pierangelo Sapegno. Il libro è stato tradotto in italiano da Pierdante Piccioni e Pierangelo Sapegno. Il libro è stato tradotto in italiano da Pierdante Piccioni e Pierangelo Sapegno.



19 settembre - Sala Cinema
ROSSANA
 Rossana non è un'attrice che si è fatta il nome con un solo ruolo. Ha lavorato in teatro, cinema e televisione. In questo spettacolo interpreta il ruolo di Rossana, una donna che si è ritrovata sola nel mondo. Rossana è un personaggio complesso e affascinante. Rossana è un personaggio complesso e affascinante.

19 settembre - Sala Cinema
CRISTIANO
 Cristiano è un personaggio che si è fatto il nome con un solo ruolo. Ha lavorato in teatro, cinema e televisione. In questo spettacolo interpreta il ruolo di Cristiano, un uomo che si è ritrovato solo nel mondo. Cristiano è un personaggio complesso e affascinante. Cristiano è un personaggio complesso e affascinante.

19 settembre - Sala Cinema
CIRANO
 Cyrano è un personaggio che si è fatto il nome con un solo ruolo. Ha lavorato in teatro, cinema e televisione. In questo spettacolo interpreta il ruolo di Cyrano, un uomo che si è ritrovato solo nel mondo. Cyrano è un personaggio complesso e affascinante. Cyrano è un personaggio complesso e affascinante.

Dalle ore 18:00 nel foyer del teatro il libro "Ora per dopo di noi" di Pierdante Piccioni e Pierangelo Sapegno. Il libro è stato tradotto in italiano da Pierdante Piccioni e Pierangelo Sapegno. Il libro è stato tradotto in italiano da Pierdante Piccioni e Pierangelo Sapegno.

In occasione delle tre serate, presentando il **badge** i lavoratori di Revet e i loro accompagnatori hanno potuto acquistare i singoli biglietti di ogni spettacolo a un prezzo particolarmente vantaggioso.

Nel 2023 Revet ha sostenuto l'iniziativa per lo sport inclusivo portata avanti dall'Associazione no profit **Athena** di Pisa, rivolto alle persone con disabilità che con il contributo possono accedere da attrezzature sportive.

Volontariato

Ulteriori attività di volontariato aziendale sono state svolte fuori dell'orario di lavoro, non pagate dall'azienda ai lavoratori ma devolute al **Meyer**, così come attraverso le sanzioni disciplinari trattenute ai dipendenti si sono raccolti altri fondi per l'ospedale pediatrico fiorentino, mentre una quota dei pacchi natalizi è stata devoluta al **Banco Alimentare**.



Mezzi e uomini per le alluvioni in Emilia e a Prato

Ancora una volta Revet non è rimasta insensibile al grido di aiuto arrivato da molto vicino. A maggio avevamo inviato alcuni mezzi e uomini a Forlì per l'alluvione che colpì l'Emilia Romagna, a novembre è toccato alla nostra regione. In particolare tre colleghi hanno accettato di essere distaccati per due settimane a Campi Bisenzio, dove sono stati impegnati nella pulizia dei rifiuti che erano stati raccolti nelle strade e nelle campagne invase da pioggia e fango..



LE PROSPETTIVE

Le pagine di questo bilancio sono l'occasione per raccontare il solido presente di Revet, rendicontato attraverso 61 indicatori, di cui 24 di natura ambientale, 13 di natura economica e 23 di natura sociale. Abbiamo tracciato una prima linea di confine degli stakeholder di Revet e ascoltato il loro punto di vista; quindi abbiamo raccontato il profilo della società, la governance e la vasta rete di adesioni associative di cui dispone. Abbiamo rendicontato la crescita industriale ed economica e la costruzione di un nuovo welfare aziendale: da questo lavoro è emersa chiaramente la sua vocazione industriale e la piena coincidenza con gli impatti ambientali rendicontati, che rendono Revet soggetto industriale dell'economia circolare a tutti gli effetti. Di seguito anticipiamo alcuni impegni futuri che rappresentano le tre dimensioni della sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, tenendo sempre al centro la missione industriale.

Un importante piano degli investimenti

Se negli ultimi 3 anni Revet ha investito oltre 43 milioni di euro, che hanno portato a raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di selezione e triplicare le tonnellate di plastiche riciclate direttamente, il piano degli investimenti futuri è altrettanto impegnativo.

Nel triennio 2024-2026, la società sarà impegnata nel potenziamento della linea di riciclo e nella realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie.

Per quanto riguarda il potenziamento della linea, è in fase di realizzazione la seconda linea di produzione di granulato plastico.

Per quanto riguarda invece le opere infrastrutturali, si è concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di ampliamento piazzali e incremento di potenzialità dell'impianto CC a 135.000 t/anno (FASE 1) e a inizio 2024 verrà presentata richiesta di autorizzazione.

Una volta completato l'iter autorizzativo della Fase 1, inizierà la progettazione della Fase 2 relativa:

- alla realizzazione delle opere di urbanizzazione;
- all'ampliamento dei piazzali di stoccaggio;
- alla realizzazione della piattaforma di valorizzazione delle raccolte delle plastiche rigide provenienti dai Centri Comunali di Raccolta e dagli impianti di selezione degli ingombranti e dei RAEE.;
- alla realizzazione di un campo fotovoltaico di circa 2 MW.

Il progetto proposto consentirà di aumentare ulteriormente la resa di materiali riciclati superando così nel 2026 gli obiettivi previsti dal Piano d'Azione per l'Economia Circolare varato dall'UE, già oggi raggiunti, che prevede il target del 65% di riciclo meccanico dei rifiuti di imballaggi plastici.

Il laboratorio interno

Come si richiama più volte in questo Report, gli importanti investimenti sostenuti hanno portato REVET a raddoppiare la capacità produttiva degli impianti di selezione, triplicando le tonnellate di plastiche già recuperate direttamente.

Revet intende sfruttare questa opportunità di crescita, non vedendola solo come una crescita dal punto di vista dimensionale delle quantità trattate e destinate a riciclo, ma vedendola come una crescita anche qualitativa delle attività svolte, potenziando anche lo studio di materiali innovativi e di nuove applicazioni a cui destinare il materiale riciclato e le risorse in entrata.

Per fare questo, l'azienda ritiene opportuna l'installazione di un laboratorio interno dedicato allo studio e alla ricerca per riuscire a conoscere perfettamente il materiale in entrata, le sue caratteristiche post selezione e post riciclo in modo da sviluppare nuove prospettive di applicazione di materiali e possibili trattamenti alternativi da adottare sugli stessi in modo da rendere l'offerta sempre più customizzata per il Cliente.

TABELLA CORRELAZIONE

Informazioni generali sull'azienda: GRI general disclosures				
Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
102-1			Nome dell'organizzazione	Cop.
102-2			Attività, marchi, prodotti e servizi	2-21
102-3			Ubicazione sede aziendale	2-21
102-4			Paesi di operatività	2-21
102-5			Assetto proprietario e forma legale	2-22
102-6			Mercati serviti Core	2-21
102-7			Dimensione dell'organizzazione	2-21
102-8			Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	5-55
102-9			Catena di fornitura	4-51
102-10			Cambiamenti dell'organizzazione e della catena di fornitura	N.A.
102-11			Approccio prudenziale (Risk management)	N.A.
102-12			Iniziative esterne (carte, codici e principi in ambito Core economico, sociale e ambientale)	2-25
102-13			Partecipazione ad associazioni di categoria	2-26
102-14			Lettera agli Stakeholder	8
102-40			Stakeholder del Gruppo	1- 9
102-41			Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	5-55
102-42			Identificazione e selezione degli stakeholder	1-10
102-43			Approccio nel coinvolgimento degli stakeholder	1-10,11
102-44			Temi chiave e criticità emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	1-10,11
102-46			Processo per la definizione dei contenuti del report e del perimetro	1-9
102-47			Elenco dei temi materiali	1-10,11
102-50			Periodo di rendicontazione	Cop.
102-53			Contatti e indirizzi per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità	1-8

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La dimensione economica della sostenibilità riguarda in primo luogo le performance economiche dell'azienda, gli impatti sulle condizioni economiche degli stakeholder e sui sistemi economici a tutti i livelli (locale, nazionale e globale)

Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
201	PERFORMANCE DELL'AZIENDA	PERFORMANCE ECONOMICA	Ricaduta della performance economica di REVET nel contesto sociale in cui opera l'azienda (distribuzione del valore)	4-48
202	INTEGRAZIONE DI REVET NEL TERRITORIO IN CUI OPERA	MARKET PRESENCE	Politiche aziendali di integrazione dei propri dipendenti nella comunità locale rispetto al livello retributivo minimo ed alla capacità di assunzione nei territori locali in cui REVET opera	N.A.
203		ASPETTI ECONOMICI INDIRETTI	Impatti economici degli investimenti effettuati da REVET nella comunità locale	4-53
204		POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO E RELAZIONE ECONOMICA CON I FORNITORI	Politiche di procurement con i fornitori, atte a favorire relazioni economiche stabili e agevolare l'ingresso di fornitori locali o di piccole dimensioni	4-51
204		INVESTIMENTI LOCALI	Valutazione degli impatti negativi (potenziali e attuali) per le comunità locali degli investimenti effettuati	N.A.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La dimensione ambientale della sostenibilità riguarda gli impatti di REVET sui sistemi naturali viventi e non, inclusi il suolo, l'aria, l'acqua e gli ecosistemi

Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
301	CONSUMI	CONSERVAZIONE DELLE RISORSE MATERIALI	Attenzione ai consumi di materiali e sforzo per massimizzare efficienza ed economicità del loro uso	3-30
302		ENERGIA	Consumo di energia (elettrica, termica) sia in termini di impatti ambientali, che in termini economici	3-40
303		ACQUA	Consumo di acqua sia in termini di quantità, che in termini economici	3-46
305		EMISSIONI	Impatto relativo alle emissioni in atmosfera (Gas effetto serra ed altri inquinanti)	3-44
306		RIFIUTI E SCARICHI	Gestione dei rifiuti e degli scarichi idrici	3-30
307		CONFORMITÀ NORMATIVA	Numero e valore delle sanzioni derivanti dal non rispetto delle norme in materia ambientale (laddove presenti)	N.A.
308		TRASPORTI	Impatto del trasporto a livello locale e globale dal punto di vista economico e di impatto ambientale	3-40
	INVESTIMENTI	INVESTIMENTI IN CAMPO AMBIENTALE	Importanza degli investimenti in materia di protezione dell'ambiente	4-51
308	FORNITORI	ANALISI AMBIENTALE DEI FORNITORI	Importanza degli impatti ambientali dei fornitori nel processo di selezione dei medesimi	4-51
307	SANZIONI AMBIENTALI	GESTIONE DEI CONTENZIOSI DI TIPO AMBIENTALE	Rendicontazione sistematica delle situazioni di non conformità rispetto ad aspetti ambientali e la loro gestione	4-48

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

La dimensione sociale della sostenibilità riguarda gli impatti che REVET realizza nei confronti dei sistemi sociali in cui opera

Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
401	PRATICHE DI LAVORO	OCCUPAZIONE	Politiche di REVET volte a garantire adeguate condizioni di lavoro per i propri collaboratori	5-55
402		RELAZIONI SINDACALI	Influenza che le relazioni industriali assumono nella definizione delle politiche aziendali	5-62
403		SICUREZZA E SALUTE DIPENDENTI	Attenzione dell'azienda a garantire per i dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e salubre, oltre gli obblighi normativi	5-60
404		ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE	Attività formative non solo per il corretto svolgimento dei propri compiti, ma anche per consentire adeguati percorsi di crescita nell'organizzazione di cui si fa parte e motivazione nello svolgimento del proprio lavoro	5-59
405		DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	Distribuzione equilibrata dei dipendenti per genere, età, etnia, eventuali minoranze, nonché pari opportunità per queste categorie di persone	5-56
406		REMUNERAZIONE EQUA PER UOMINI E DONNE	Equilibrata remunerazione per genere	5-57
414		VALUTAZIONE DEI FORNITORI RISPETTO ALLE PRATICHE DI LAVORO	Selezione dei fornitori in relazione al rispetto di corrette pratiche del lavoro	4-51
419		GESTIONE DEI CONTENZIOSI IN MATERIA DI PRATICHE DI LAVORO	Rendicontazione sistematica dei contenziosi in materia di pratiche del lavoro	5-55
416	RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO	CONFORMITÀ NORMATIVA	Gestione dei contenziosi dell'azienda e non conformità in materia di violazione a leggi e regolamenti sulla disciplina del lavoro	5-55
414		ANALISI DEI FORNITORI RELATIVAMENTE AL LORO IMPATTO SULLA SOCIETÀ	Importanza di costruire un sistema di analisi ed eventuale correzione del processo di selezione del fornitore in relazione all'impatto di questo sulla società	4-51
417		RISPONDEZZA ALLE ASPETTATIVE DEI CLIENTI	Importanza delle attività svolte da REVET per assicurare un servizio in linea con le aspettative del cliente	2-22
416		CONFORMITÀ NORMATIVA	Entità di sanzioni riguardanti la violazione di norme relative alle opere realizzate	N.A.



REVET SPA

Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Alia Servizi Ambientali SpA

Viale America, 104 • Loc. Gello • 56025 • Pontedera (PI)

Tel. 0587 271211 • Fax 0587 271269

info@revet.com

www.revet.com